



Borsa Merci
Telematica Italiana



CONSORZIO DELLE
CAMERE DI COMMERCIO

GIUGNO 2017

ANALISI TRIMESTRALE SUI PREZZI E SUL MERCATO DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA



mipaaf

Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

PO FEAMP
2014 | 2020



Il documento è realizzato da Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a. e rientra tra le attività svolte da BMTI S.c.p.a. nell'ambito della priorità 5 del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)

Analisi trimestrale sui prezzi e sul mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura – Giugno 2017

EXECUTIVE SUMMARY	5
1. ANALISI DI SCENARIO	7
1.1 Il mercato ittico internazionale	7
1.2 Il mercato nazionale	9
FOCUS: IL MERCATO DELLE FARINE DI PESCE	12
Forte calo della produzione mondiale di farine di pesce negli ultimi anni	12
Stabile la produzione italiana ma calano le importazioni	14
Prezzi in calo nell'ultimo anno	16
2. PREZZI	18
2.1 Pesce Azzurro	18
2.2 Molluschi	20
2.3 Orata	25
2.4 Gambero	26
2.5 Calamaro	28
2.6 Seppia	29
2.7 Salmone	30
3. SCAMBI COMMERCIALI	31
3.1 L'interscambio commerciale dei prodotti ittici	31
3.2 Importazioni nazionali dei prodotti ittici	32
3.3 Esportazioni nazionali dei prodotti ittici	35
APPENDICE	38

EXECUTIVE SUMMARY

IL MERCATO ITTICO IN EUROPA E ITALIA

I primi cinque mesi dell'anno hanno mostrato un forte calo delle **prime vendite/sbarchi** di prodotti ittici in Europa, sia in termini di quantità (-19,6% su base annua) che di valore (-26,3%). Sulla base dei dati EUMOFA (Osservatorio europeo del mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura), minori sbarchi si registrano in praticamente tutti i principali paesi europei, con l'eccezione però del nostro paese. Rispetto allo scorso anno, infatti, in Italia gli sbarchi crescono in quantità del 4,9%. Negativa, invece, la dinamica in termini di valore, con una flessione del 5,6% su base annua. Tra le diverse specie, sono quasi triplicati gli sbarchi delle sardine. Maggiori volumi si sono registrati anche per gamberoni e mazzancolle (+33%), calamari (+23,9%) e polpi (+21,1%) e triglie (+14%). In flessione, ma meno accentuata rispetto alle prime vendite, anche i **consumi** europei, che nel primo trimestre dell'anno sono diminuiti su base annua del 2,2% in volume, risultando però praticamente invariati in valore (-0,7%). Anche in questo caso l'Italia è apparsa in controtendenza rispetto al trend decrescente osservato nel continente, mettendo a segno un aumento su base annua del 7,6% nei volumi e del 9% in valore. Ad essere aumentata maggiormente è la domanda di calamari e polpi. Nei primi tre mesi del 2017 si è rafforzata anche la richiesta di mitili e vongole. Segnali di crescita, anche se in minor misura, per i consumi di orate, spigole o branzini e seppie. In calo i volumi acquistati di salmone, anche se i rispettivi valori sono aumentati.

PREZZI

Sul fronte dei prezzi all'ingrosso, per quanto riguarda le **acciuغه**, le quotazioni durante il periodo primaverile sono risultate regolari, con un maggiore interesse da parte del consumatore per il prodotto di dimensione maggiore. I prezzi si sono attestati su livelli leggermente superiori alla media dell'ultimo anno. Anche per la **sardina** le quotazioni sono state regolari senza particolari fluttuazioni. I prezzi si sono attestati su livelli medi, con una tendenza al ribasso dovuta anche ad una netta prevalenza di pesci di taglia medio piccola. Per quanto riguarda la **vongola verace**, le quotazioni hanno registrato un aumento tra marzo e maggio, attestandosi su livelli superiori alla media dell'ultimo inverno e riportandosi sui livelli dello scorso anno. Ancora stabilità per le quotazioni del **gambero** argentino, ad eccezione delle ultime settimane di maggio in cui si è osservato un calo dovuto a un forte aumento dell'offerta. In crescita tra marzo e maggio le quotazioni del gambero rosa del Tirreno, con i valori che si sono riportati in linea con quelli di maggio 2016. Dopo i forti aumenti dell'ultimo inverno, le quotazioni del **salmone** si sono stabilizzate su livelli di prezzo medio - alti e non si sono registrati segnali di una loro contrazione.

COMMERCIO CON L'ESTERO

Cresce l'import ittico nei primi mesi dell'anno. L'analisi dei dati Istat sul commercio con l'estero di prodotti ittici freschi e lavorati ha evidenziato nel primo trimestre del 2017 maggiori arrivi di prodotti ittici esteri pari ad un +5,9% rispetto allo scorso anno, a cui si è accompagnato un aumento del +11% per l'esborso monetario. Sostanziale stabilità sul versante delle quantità esportate, dove, però, l'incremento del valore medio all'esportazione ha generato maggiori introiti monetari (+6,3%). Una dinamica import-export che ha comportato il peggioramento del deficit della bilancia commerciale, accentuatosi dell'11% rispetto al 2016.

FOCUS: IL MERCATO DELLE FARINE DI PESCE

Anche alla luce della loro importanza come componente mangimistica nell'allevamento zootecnico, in primis nell'acquacoltura, in questo numero viene realizzato un approfondimento sul mercato delle farine di pesce. Gli ultimi anni hanno mostrato un evidente calo della produzione mondiale di farine di pesce. Secondo le previsioni del Dipartimento dell'Agricoltura americano (USDA), nell'annata 2017/18 la produzione globale si attesterebbe sui 4,3 milioni di tonnellate, registrando una flessione del 2% rispetto all'annata precedente ma soprattutto una riduzione del 15% nell'arco di un decennio. Una flessione dipesa in primo luogo dalla minor produzione in Perù e Cile, tradizionali paesi produttori di farine di pesce. Tra le cause che hanno maggiormente inciso sulla diminuzione della produzione globale va certamente evidenziato il fenomeno climatico de El Niño e il suo impatto negativo sulle catture, in particolare in Perù.

In Italia la produzione di farine di pesce si è mantenuta stabile negli ultimi anni, sebbene su un livello insufficiente a far fronte alla domanda per la produzione di mangimi. Quest'ultima, infatti, viene soddisfatta con l'import di prodotto estero. In linea con la tendenza emersa a livello mondiale, anche in Italia il ricorso a farine di pesce estere si è però attenuato negli ultimi anni, scendendo dalle 55mila tonnellate del 2009 alle 40mila tonnellate del 2016. Circa un quarto delle farine di pesce importate dall'Italia, pari ad oltre 10mila tonnellate nel 2016, provengono dalla Germania, seguita dalla Spagna, con una quota pari al 19% del totale, dalla Danimarca (16%) e dal Cile (14%). Nonostante la riduzione della produzione globale, le quotazioni delle farine di pesce si sono contraddistinte nell'ultimo anno per un'evidente debolezza, da ricondurre anche alla contrazione della domanda. Un andamento che si è riscontrato anche per i prezzi delle farine di pesce scambiate nel mercato italiano.

1. ANALISI DI SCENARIO

1.1 Il mercato ittico internazionale

Le prime previsioni sull'offerta globale di prodotti ittici nel 2017, diffuse dalla FAO¹, indicano una minore offerta sia di specie sia allevate che pescate a causa di vari fattori ambientali, per cui i prezzi praticati negli scambi internazionali dovrebbero mantenersi elevati. Ad influire sui prezzi è anche la lenta ripresa della zona euro e la crescita costante di USA e Giappone. Inoltre, anche la domanda proveniente dai Paesi in via di sviluppo, attesa su livelli sostenuti, dovrebbe contribuire a sostenere le quotazioni.

Focalizzandosi sul mercato europeo, i dati EUMOFA (Osservatorio europeo del mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura) aggiornati al mese di maggio 2017 mostrano che nei primi cinque mesi dell'anno gli sbarchi di prodotti ittici si sono ridotti rispetto allo stesso periodo del 2016 sia in quantità (-19,6%) che in valore (-23,6%), scendendo a 1,8 milioni di tonnellate per un corrispettivo in valore di circa 2 miliardi di euro (tabella 1.1). Le quantità sbarcate risultano in calo praticamente in tutti i paesi, con l'unica eccezione dell'Italia, che rispetto allo scorso anno mette a segno un +4,9%, peraltro accompagnato da una flessione del 5,6% in termini monetari. Tra i principali paesi, la Norvegia, che rappresenta di gran lunga il primo paese in Europa per quantitativi sbarcati con un quota pari ad oltre il 70% del totale, è il paese che ha mostrato la flessione meno accentuata (-6,4%), soprattutto se paragonata ai forti cali osservati in Spagna (-35,6%), Regno Unito (+25,7%), Francia (-21,4%) e Danimarca (-18,8%).

Tabella 1.1: Prime vendite/sbarchi in volume (tonnellate) e in valore (euro) nell'Unione Europea e in Norvegia per Paese. Periodo gennaio-marzo 2017

Paesi	Volume (tonnellate)			Valore (.000 euro)		
	gen-mag 16	gen-mag 17	var. %	gen-mag 16	gen-mag 17	var. %
Norvegia	1.328.334	1.243.011	-6,4%	1.057.245	954.627	-9,7%
Spagna	225.825	145.379	-35,6%	552.671	372.660	-32,6%
Regno Unito	171.000	126.993	-25,7%	305.935	218.354	-28,6%
Francia	81.063	63.735	-21,4%	267.914	217.682	-18,7%
Danimarca	75.926	61.657	-18,8%	122.387	93.544	-23,6%
Svezia	61.902	30.069	-51,4%	35.130	18.596	-47,1%
Lettonia	27.140	26.495	-2,4%	5.935	5.420	-8,7%
Portogallo	32.448	21.847	-32,7%	65.417	58.320	-10,8%
Estonia	32.308	21.168	-34,5%	7.373	4.700	-36,2%
Germania	53.042	19.166	-63,9%	136.672	22.701	-83,4%
Belgio	7.548	5.736	-24,0%	28.345	21.017	-25,9%
Italia	2.866	3.006	4,9%	18.946	17.876	-5,6%
Lituania	1.175	707	-39,9%	812	727	-10,5%
Irlanda	98.912	-	-	117.126	-	-
Totale complessivo	2.199.489	1.768.968	-19,6%	2.721.907	2.006.223	-26,3%

Fonte: elaborazione su dati Eumofa

La contrazione delle prime vendite nei primi cinque mesi del 2017 ha interessato in termini di volume tutte le principali specie ittiche, con l'unica eccezione del potassolo (+8,4% su base annua, tabella 1.2). Accentuata la flessione degli sbarchi di acciughe (-40,5%), naselli (-36,2%) e sgombro (-27,3%).

¹ FAO GLOBEFISH - Analysis and information on world fish trade <http://www.fao.org/in-action/globefish/market-reports/en/>

Tabella 1.2: Prime vendite/sbarchi in volume (tonnellate) e in valore (euro) nell'Unione Europea e in Norvegia per specie ittica. Periodo gennaio-marzo 2017

Principali specie commerciali	Volume (tonnellate)			Valore (.000 euro)		
	gen-mag 16	gen-mag 17	var. %	gen-mag 16	gen-mag 17	var. %
Melù o Potassolo	355.695	385.407	8,4%	109.479	62.847	-42,6%
Merluzzo nordico	394.485	336.479	-14,7%	587.369	546.777	-6,9%
Aringa	242.253	232.570	-4,0%	139.960	131.294	-6,2%
Sgombro	231.634	168.495	-27,3%	200.339	164.635	-17,8%
Merluzzo carbonaro	112.862	86.381	-23,5%	117.706	72.756	-38,2%
Eglefino	104.065	82.601	-20,6%	97.900	94.640	-3,3%
Nasello o merluzzo	56.445	36.001	-36,2%	181.739	124.106	-31,7%
Spratto	52.709	35.220	-33,2%	11.965	6.981	-41,7%
Acciuga o alice	28.789	17.125	-40,5%	50.953	32.007	-37,2%
Rana pescatrice	23.384	16.081	-31,2%	103.841	71.396	-31,2%
Altri	597.168	372.609	-37,6%	1.120.656	698.784	-37,6%
Totale complessivo	2.199.489	1.768.968	-19,6%	2.721.907	2.006.223	-26,3%

Fonte: elaborazione su dati Eumofa

Sul fronte dei consumi (tabella 1.3), i dati Eumofa aggiornati al primo trimestre del 2017 evidenziano un calo in volume del 2,2% dei consumi comunitari, attestati poco sotto le 450mila tonnellate, ed una sostanziale stabilità in termini di valore (-0,7%), pari a circa 4 miliardi di euro. La contrazione della domanda ha interessato tutti i principali paesi, con cali maggiori per Regno Unito e Germania. Solo l'Italia mostra un incremento dei consumi sia in volume (+7,6%) che in valore (+9%).

Tabella 1.3: Consumi in volume (tonnellate) e in valore (euro) nell'Ue-28 per Paese. Periodo gennaio-marzo 2017

Paesi	Volume (tonnellate)			Valore (.000 euro)		
	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %
Spagna	169.345	163.816	-3,3%	1.229.991	1.240.961	0,9%
Italia	81.312	87.455	7,6%	730.679	796.334	9,0%
Regno Unito	82.229	81.296	-1,1%	904.313	847.669	-6,3%
Francia	53.232	52.026	-2,3%	596.885	603.363	1,1%
Germania	19.184	17.867	-6,9%	268.650	247.343	-7,9%
Polonia	16.156	13.633	-15,6%	84.246	73.996	-12,2%
Portogallo	15.811	13.374	-15,4%	95.076	89.962	-5,4%
Paesi Bassi	6.088	5.858	-3,8%	84.115	79.707	-5,2%
Irlanda	3.804	3.746	-1,5%	51.038	52.088	2,1%
Danimarca	2.404	1.922	-20,1%	35.349	29.636	-16,2%
Svezia	2.629	1.836	-30,2%	33.375	26.791	-19,7%
Ungheria	1.164	644	-44,7%	5.698	3.623	-36,4%
Totale complessivo	453.358	443.473	-2,2%	4.119.413	4.091.474	-0,7%

Fonte: elaborazione su dati Eumofa

In termini di singole specie ittiche, nel primo trimestre del 2017 per specie ittiche (tabella 1.4) la domanda si è maggiormente diretta verso merluzzi nordici (19% dei volumi), salmoni (17%) e naselli (14%). La minore domanda nei primi tre mesi del 2017 rispetto al 2016 è riconducibile principalmente ad una minore richiesta di salmone, con un -14,5% in volume. Negativa ma meno accentuata la perdita in termini di valore (-4,6%). Contrazioni rilevanti si registrano per le spigole (-11,3% in volume e -7,8% in valore). Va segnalata invece la crescita dei consumi di mitili (+14,9% in volume; +7,5% in valore) e orate (+6,9% in termini quantitativi, ovvero +7,4% in termini monetari).

Tabella 1.4: Consumi in volume (tonnellate) e in valore (euro) nell'Unione Europea per specie ittica. Periodo gennaio-marzo 2017

Principali specie commerciali	Volume (tonnellate)			Valore (.000 euro)		
	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %
Merluzzo nordico	43.223	43.843	1,4%	440.369	442.227	0,4%
Salmone	48.199	41.219	-14,5%	646.110	616.655	-4,6%
Nasello o merluzzo	32.564	32.342	-0,7%	238.519	241.971	1,4%
Orata	16.007	17.112	6,9%	135.001	144.959	7,4%
Sardina	15.499	15.391	-0,7%	72.181	75.906	5,2%
Sgombro	14.929	14.150	-5,2%	75.375	73.359	-2,7%
Cozza o Mitilo	11.355	13.045	14,9%	29.897	32.153	7,5%
Spigola o Branzino	12.204	10.829	-11,3%	110.993	102.290	-7,8%
Pollack	10.227	9.890	-3,3%	66.944	60.364	-9,8%
Eglefino	8.325	8.741	5,0%	94.335	90.040	-4,6%
Altri	240.827	236.912	-1,6%	2.209.688	2.211.550	0,1%
Totale complessivo	453.358	443.473	-2,2%	4.119.413	4.091.474	-0,7%

Fonte: elaborazione su dati Eumofa

1.2 Il mercato nazionale

Nonostante la crescita degli sbarchi osservata in Italia nei primi cinque mesi del 2017 (+4,9% su base annua), il valore dello sbarcato ha accusato un calo del 5,6%, scendendo a 17,9 milioni di euro. Tra le diverse specie, sono quasi triplicati gli sbarchi delle sardine, che tra gennaio e maggio hanno superato le 190 tonnellate, a fronte di un aumento dei valori del 16,2%. Maggiori volumi si sono registrati anche per gamberoni e mazzancolle (+33%), calamari (+23,9%) e polpi (+21,1%) e triglie (+14%). Dal lato dei valori il calo è legato principalmente a un minor apprezzamento per pannocchie (-27,5%), gamberoni e mazzancolle (-6,5%) e naselli (-5,6%). Per il primo prodotto in termini di volumi sbarcati, la triglia, si osserva invece un incremento dei valori del 7,8%

Tabella 1.5: Prime vendite/sbarchi nazionali in volume (tonnellate) e in valore (euro) per principali specie ittiche nel periodo gennaio – maggio 2017

Principali specie commerciali	Volume (tonnellate)			Valore (.000 euro)		
	gen-mag 16	gen-mag 17	var. %	gen-mag 16	gen-mag 17	var. %
Triglia	299	341	14,0%	1.483	1.598	7,8%
Gamberoni e Mazzancolle	199	264	33,0%	1.847	1.727	-6,5%
Nasello o merluzzo	251	257	2,3%	2.111	1.993	-5,6%
Acciuga o alice	233	231	-1,1%	392	350	-10,7%
Seppia	214	208	-2,9%	1.733	1.772	2,3%
Sardina	67	191	184,7%	139	162	16,2%
Calamaro	154	191	23,9%	1.226	1.225	-0,1%
Polpo	133	161	21,1%	828	910	9,9%
Pannocchia	208	149	-28,2%	1.735	1.258	-27,5%
Sogliola	122	111	-9,1%	1.326	1.248	-5,9%
Altri	986	902	-8,5%	6.126	5.634	-8,0%
Totale complessivo	2.866	3.006	4,9%	18.946	17.876	-5,6%

Nota: I dati sulla prima vendita pubblicati dall'EUMOFA (www.eumofa.eu) e relativi all'Italia rappresentano circa il 10% del totale sbarchi a livello paese. Fonte: elaborazione su dati EUMOFA

Analizzando il trend mensile delle prime vendite/sbarchi emerge, come avviene ciclicamente ogni anno, una contrazione rilevante nel mese di gennaio rispetto a dicembre (-25,2% in volume e -29,1% in valore). Nei mesi di febbraio e marzo gli sbarchi sono ripresi, per poi calare ad aprile del 16% in volume e del 17,8% in valore (tabella 1.6). A maggio stagionalmente le prime vendite hanno mostrato segnali di aumento, con un +57,2% in termini quantitativi e + 6,7% nei rispettivi valori.

Il confronto su base annua dei volumi sbarcati evidenzia variazioni che, dopo l'andamento prevalentemente negativo che ha caratterizzato la seconda metà del 2016, sono diventate positive nei mesi di febbraio e marzo 2017, con gli sbarchi che si sono attestati su livelli superiori rispettivamente del 13,2% e del 7% rispetto agli stessi mesi del 2016. La forte contrazione su base congiunturale del mese di aprile, ha portato poi i volumi al di sotto del 12,7% rispetto ai livelli di aprile 2016 e i rispettivi valori al di sotto del 20,3%. Al contrario, nel mese di maggio le prime vendite sono risultate superiori su base annua sia in volume (+19,8%) che in valore (+6,7%).

Tabella 1.6: Andamento degli sbarchi/prime vendite in volume (tonnellate) e in valore (.000 euro) per mese. Gennaio 2016 – febbraio 2017

Mese	Volume			Valore		
	tonnellate	var. % su mese precedente	var. % su stesso mese anno precedente	euro (.000)	var. % su mese precedente	var. % su stesso mese anno precedente
giu-16	642	-	-1,2%	4.184	-	1,7%
lug-16	579	-9,8%	-13,4%	3.684	-12,0%	-10,2%
ago-16	353	-39,0%	-6,8%	2.666	-27,6%	2,9%
set-16	331	-6,2%	18,8%	1.760	-34,0%	0,5%
ott-16	619	86,7%	-10,2%	3.235	83,7%	-10,2%
nov-16	716	15,7%	-11,3%	3.719	15,0%	-9,5%
dic-16	725	1,4%	-21,2%	4.296	15,5%	-17,7%
gen-17	542	-25,2%	-4,2%	3.045	-29,1%	-13,2%
feb-17	584	7,7%	13,2%	3.785	24,3%	2,8%
mar-17	595	1,9%	7,0%	3.743	-1,1%	-4,9%
apr-17	499	-16,1%	-12,7%	3.077	-17,8%	-20,3%
mag-17	785	57,2%	19,8%	4.226	37,3%	6,7%

Nota: I dati sulla prima vendita pubblicati dall'EUMOFA (www.eumofa.eu) e relativi all'Italia rappresentano circa il 10% del totale sbarchi a livello paese. Fonte: elaborazione su dati EUMOFA

Relativamente ai prezzi praticati nelle prime vendite, nel periodo marzo-maggio 2017 si è rilevato un calo dei valori per la maggior parte delle specie, in modo particolarmente accentuato per triglie, alici, sardine, calamari e polpi. Per questi prodotti i prezzi sono su livelli inferiori rispetto allo scorso anno, ad eccezione del calamaro, che, nonostante il calo mensile di maggio, mantiene i prezzi su livelli superiori. In particolare, gamberoni e mazzancolle hanno mostrato in avvio del 2017 una dinamica tendenziale negativa, ma con rialzi dei mesi di aprile e maggio hanno riportato i valori sostanzialmente sugli stessi livelli dell'anno precedente. I prezzi della sogliola, invece, dal mese di marzo si sono riportati su livelli superiori rispetto allo scorso anno, mantenendo nel prosieguo una variazione tendenziale positiva (vedi Appendice).

Sul versante dei consumi di prodotti ittici nel nostro paese, nel primo trimestre del 2017 si è osservata una crescita su base annua del 7,6% nei volumi e del 9% in valore (tabella 1.7). Ad essere aumentata maggiormente è la domanda di calamari (+30,6% in volume e +33,5% in valore) e polpi (+33,6% in volume e +36,3% in valore). Nei primi tre mesi del 2017 si è rafforzata anche la richiesta di mitili (+12,6% in volume e +13,4% dal lato dei valori) e vongole (+14,4% in volume; +17,3% in valore). Segnali di crescita, anche se in minor misura, per i consumi di orate, spigole o branzini e seppie. In calo i volumi acquistati di salmone (-2,3%), anche se i rispettivi valori sono aumentati (+2,9%).

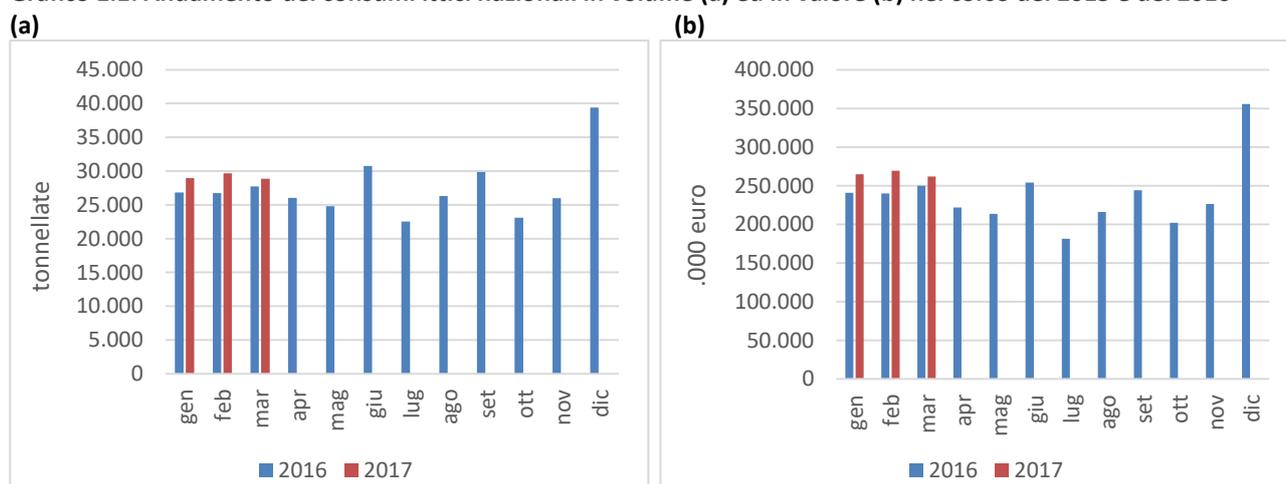
Tabella 1.7: Consumi nazionali di prodotti ittici in volume (tonnellate) e in valori (in mln di euro) nel 2016

Principali specie commerciali	Volume (tonnellate)			Valore (.000 euro)		
	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %
Cozza o Mitilo	8.863	9.981	12,6%	20.966	23.779	13,4%
Orata	6.863	7.276	6,0%	61.362	65.640	7,0%
Calamaro	5.420	7.080	30,6%	54.876	73.233	33,5%
Merluzzo nordico	5.152	5.099	-1,0%	47.052	47.003	-0,1%
Polpo	3.542	4.733	33,6%	33.892	46.188	36,3%
Acciuga o alice	3.795	3.814	0,5%	21.765	22.077	1,4%
Spigola o Branzino	3.431	3.699	7,8%	32.260	35.173	9,0%
Vongola	3.213	3.676	14,4%	26.598	31.210	17,3%
Seppia	3.502	3.610	3,1%	34.499	36.467	5,7%
Salmone	3.287	3.211	-2,3%	38.360	39.490	2,9%
Altri prodotti non specificati	34.243	35.277	3,0%	359.050	376.074	4,7%
TOTALE	81.312	87.455	7,6%	730.679	796.334	9,0%

Fonte: elaborazione su dati EUMOFA

L'analisi mensile dei consumi ittici in Italia, compiuta sul primo trimestre del 2017 mette in evidenza per tutti e tre i mesi valori in crescita su base annua, sia in termini quantitativi che monetari.

Grafico 1.1: Andamento dei consumi ittici nazionali in volume (a) ed in valore (b) nel corso del 2015 e del 2016



Fonte: elaborazione su dati EUMOFA

FOCUS: IL MERCATO DELLE FARINE DI PESCE

Forte calo della produzione mondiale di farine di pesce negli ultimi anni

La produzione mondiale di farine di pesce ha registrato negli ultimi anni un forte calo. Secondo le previsioni del Dipartimento dell'Agricoltura americano (USDA), nell'annata 2017/18 la produzione globale si attesterebbe sui 4,3 milioni di tonnellate, registrando una flessione del 2% rispetto all'annata precedente ma soprattutto una riduzione del 15% nell'arco di un decennio (tabella 1). Si tratta peraltro di un valore storicamente basso, su cui incide la contrazione della produzione che si è osservata negli anni scorsi per Perù e Cile, tradizionali paesi produttori di farine di pesce. Tra le cause che hanno maggiormente inciso sulla diminuzione della produzione globale va certamente evidenziato il fenomeno climatico de El Niño e il suo impatto negativo sulle catture, in particolare in Perù. Prendendo come riferimento il periodo compreso tra le annate 2008/09 e 2017/18, infatti, le quantità prodotte nei due paesi sudamericani si sono di fatto dimezzate (-54% per il Perù, -48% per il Cile), venendo solo parzialmente compensate dall'incremento produttivo riscontrato in Vietnam (+88%) e Cina (+33%) e dettato dalla crescita dei consumi in questi paesi. In questo contesto, nell'Unione Europea la produzione è rimasta sostanzialmente stabile nel corso degli ultimi anni, mantenendosi tra le 450mila e le 500mila tonnellate. Tra gli altri paesi, un forte aumento della produzione si è riscontrato in Norvegia (+9,5% rispetto all'annata 2017/18; +64% nell'arco del decennio).

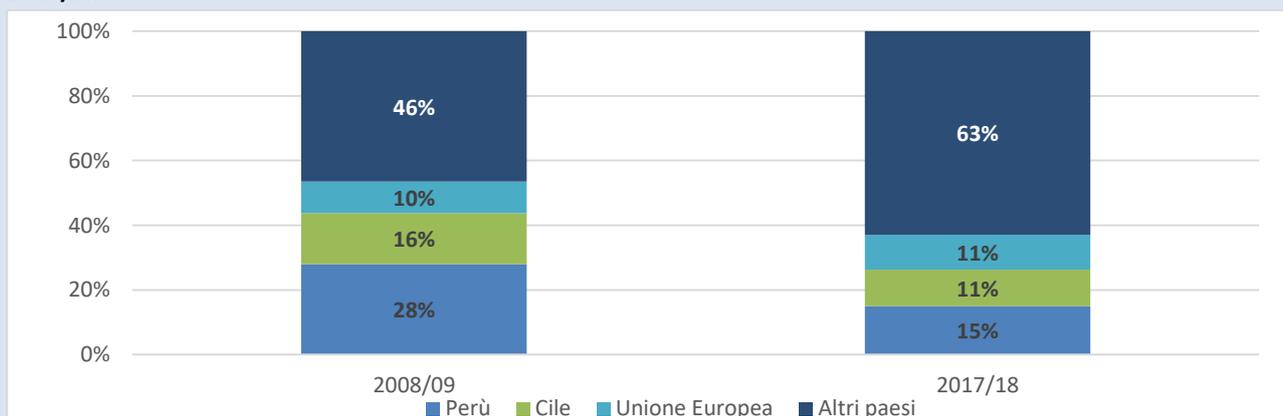
Tabella 1: Produzione mondiale di farina di pesce (migliaia di tonnellate)

	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18*	Var.% 2017/18- 2016/17	Var.% 2017/18- 2008/09
Peru	590	754	660	730	655	-10,3%	-54,1%
European Union	450	455	480	485	490	1,0%	-2,0%
Vietnam	398	423	450	460	470	2,2%	88,0%
China	560	450	400	436	440	0,9%	33,3%
Chile	384	450	450	430	415	-3,5%	-48,1%
Thailand	477	450	380	350	335	-4,3%	-28,7%
United States	234	277	258	253	250	-1,2%	16,8%
Norway	170	200	204	210	230	9,5%	64,3%
Japan	187	185	185	185	185	0,0%	-9,8%
Russia	145	145	145	145	150	3,4%	40,2%
Ecuador	115	120	150	150	140	-6,7%	33,3%
South Africa	120	120	138	125	120	-4,0%	42,9%
Other	488	532	464	473	474	0,2%	2,4%
World	4.318	4.561	4.364	4.432	4.354	-1,8%	-14,5%

*previsione. Fonte: elaborazione BMTI su dati USDA

L'analisi dei dati forniti dall'USDA consente di osservare inoltre come lo scenario mondiale sia stato segnato negli ultimi anni da una minore concentrazione della produzione di farine di pesce nei principali player. A conferma di ciò, la quota di prodotto detenuta da Perù, Cile e Unione Europea è scesa dal 54% nell'annata 2008/09 al 37% nell'annata 2017/18 (grafico 1).

Grafico 1: Principali paesi produttori di farine di pesce nel mondo in termini percentuali. Confronto 2008/09 e 2017/18



*previsione. Fonte: elaborazione BMTI su dati USDA

In linea con quanto osservato per la produzione, anche i consumi mondiali di farine di pesce sono stati stagnanti nell'ultimo quinquennio, mantenendosi sotto i 5 milioni di tonnellate. Ed anche in questo caso ampliando l'analisi sul decennio emerge una riduzione della domanda di questi prodotti (-11,4%, tabella 2), dovuta principalmente ad un minor utilizzo come mangimi per il pollame. A livello di singoli paesi la Cina si conferma il principale utilizzatore mondiale (quasi un terzo del totale), con un consumo prossimo a 1,5 milioni di tonnellate annue, sebbene stabile negli ultimi anni. Cresce invece la domanda nell'Unione Europea, che secondo le stime USDA raggiungerebbe nell'annata 2017/18 le 610mila tonnellate, in crescita del 22% rispetto all'annata 2008/09. Forte incremento si riscontra per i consumi nel Vietnam, di fatto raddoppiati nell'ultimo decennio a causa dell'aumento di allevamenti di gamberi e scampi. Al contrario minori consumi si sono osservati per la Norvegia (-56,9%) e la Thailandia (-39,4%).

Tabella 2: Consumi domestici di farina di pesce nel mondo (migliaia di tonnellate)

	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18*	Var.% 2017/18- 2016/17	Var.% 2017/18- 2008/09
China	1.599	1.474	1.439	1.431	1.435	0,3%	0,6%
European Union	597	529	581	605	610	0,8%	22,0%
Vietnam	360	370	360	470	490	4,3%	96,0%
Japan	420	410	356	340	345	1,5%	4,5%
Norway	310	330	350	345	345	0,0%	-56,9%
Thailand	324	325	300	295	285	-3,4%	-39,4%
Chile	202	298	280	260	240	-7,7%	12,1%
Taiwan	180	158	142	170	160	-5,9%	14,3%
United States	127	179	157	153	150	-2,0%	-26,8%
Russia	135	109	90	110	120	9,1%	12,1%
Canada	117	123	130	115	112	-2,6%	6,7%
Turkey	85	88	100	105	105	0,0%	25,0%
Other	490	480	449	478	479	0,2%	7,4%
World	4.946	4.873	4.734	4.877	4.876	0,0%	-11,4%

*previsione. Fonte: elaborazione BMTI su dati USDA

L'analisi dei dati sull'import-export mondiale mostra chiaramente come negli ultimi anni si sia ridotto il commercio globale di questi prodotti. Sul fronte dell'import in tutti i principali player mondiali si è evidenziata negli ultimi anni una contrazione, con l'unica eccezione del Vietnam, dove la crescita degli acquisti all'estero è dipesa dall'incremento dei consumi. Particolarmente marcata la riduzione registrata nell'Unione Europea, in Norvegia e in Giappone. Nel complesso, le importazioni mondiali nella campagna 2017/18 si dimezzerebbero rispetto alla campagna 2008/09. Dinamica identica si è osservata per l'export,

diminuito nello stesso periodo di oltre un terzo (-34,5%). Una riduzione dettata principalmente dalle minori spedizioni all'estero di Perù (-57%) e Cile (-67%) e non controbilanciata dall'aumento dell'export di Stati Uniti, Thailandia e Vietnam.

Tabella 3: Importazioni di farina di pesce nel mondo (migliaia di tonnellate)

	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18*	Var.% 2017/18- 2016/17	Var.% 2017/18- 2008/09
China	1.041	1.031	1.042	1.000	1.000	0,0%	-23,7%
European Union	372	279	284	300	300	0,0%	-46,7%
Norway	226	182	176	170	170	0,0%	-48,2%
Japan	254	230	157	160	160	0,0%	-43,3%
Taiwan	166	143	127	155	145	-6,5%	-19,0%
Vietnam	105	104	115	120	140	16,7%	27,3%
Other	578	539	554	546	538	-1,5%	10,5%
World	2.742	2.508	2.455	1.452	1.454	0,1%	-55,4%

*previsione. Fonte: elaborazione BMTI su dati USDA

Tabella 4: Esportazioni di farina di pesce nel mondo (migliaia di tonnellate)

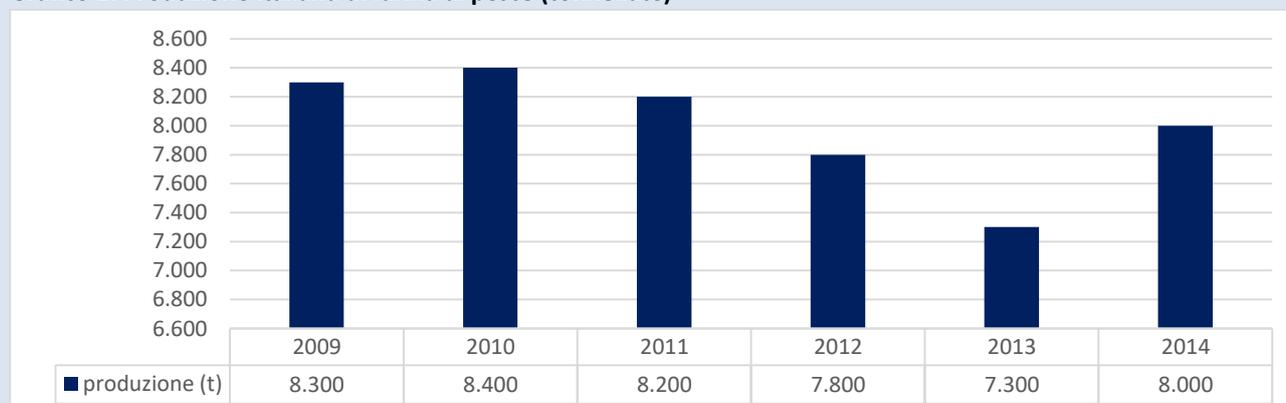
	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18*	Var.% 2017/18- 2016/17	Var.% 2017/18- 2008/09
Peru	868	714	644	725	660	-9,0%	-57,1%
Chile	258	194	192	200	200	0,0%	-67,3%
European Union	225	205	183	180	180	0,0%	-23,1%
United States	160	147	153	150	150	0,0%	105,5%
Thailand	172	156	154	140	130	-7,1%	381,5%
Vietnam	143	151	198	110	120	9,1%	361,5%
Other	509	601	551	534	509	-4,7%	9,9%
World	2.335	2.168	2.075	2.039	1.949	-4,4%	-34,5%

*previsione. Fonte: elaborazione BMTI su dati USDA

Stabile la produzione italiana ma calano le importazioni

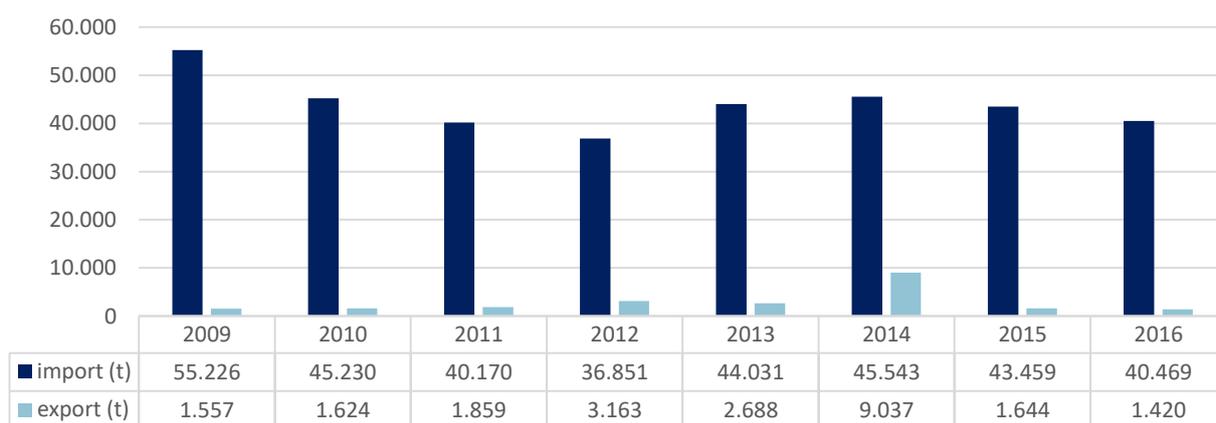
In Italia la produzione di farine di pesce si è mantenuta negli ultimi anni sulla soglia delle 8mila tonnellate (grafico 2), un livello insufficiente a far fronte alla domanda per la produzione di mangimi, con quest'ultima che, infatti, viene soddisfatta con l'import di prodotto estero. In linea con la tendenza emersa a livello mondiale, anche in Italia il ricorso a farine di pesce estere si è però attenuato negli ultimi anni, scendendo dalle 55mila tonnellate del 2009 alle 40mila tonnellate del 2016 (-27%). In termini monetari, il ricorso a farine di pesce provenienti dall'estero ha comportato nel 2016 una spesa di circa 56 milioni di euro.

Grafico 2: Produzione italiana di farina di pesce (tonnellate)



Fonte: elaborazione BMTI su dati ASSALZOO

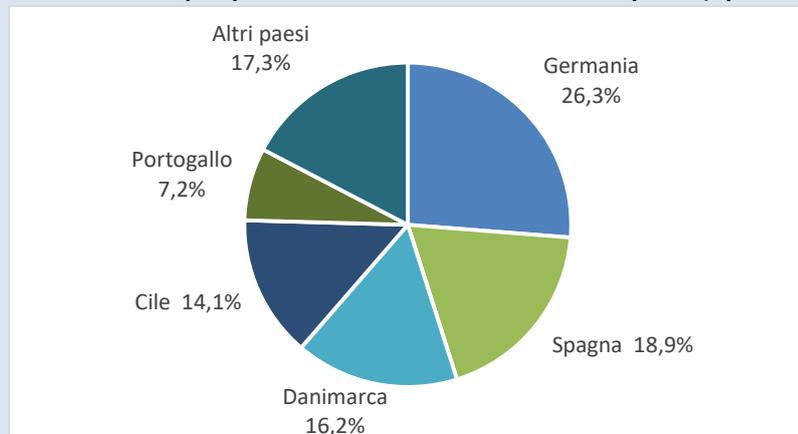
Grafico 3: Importazioni e esportazioni italiane di farina di pesce (tonnellate)



Fonte: elaborazione BMTI su dati ISTAT

Circa un quarto delle farine di pesce importate dall'Italia, pari ad oltre 10mila tonnellate nel 2016, provengono dalla Germania, seguita dalla Spagna, con una quota pari al 19% del totale, dalla Danimarca (16%) e dal Cile (14%). Va notato come i dati relativi al primo trimestre del 2017 evidenzino invece per il nostro paese un forte incremento degli acquisti di farine di pesce dalla Danimarca (+31% rispetto allo stesso trimestre del 2016). Nel complesso, i primi tre mesi dell'anno registrano un incremento degli arrivi di farine di pesce estere (+16%), accompagnato da un aumento dell'esborso monetario (+12%, da 10,9 a 12,2 milioni di euro).

Grafico 4: Principali paesi fornitori dell'Italia di farina di pesce (ripartizione percentuale). Anno 2016



Fonte: elaborazione BMTI su dati ISTAT

Tabella 5: Importazioni di farine di pesce in quantità (t) e valore (€) nel I trimestre 2017 e confronto con 2016

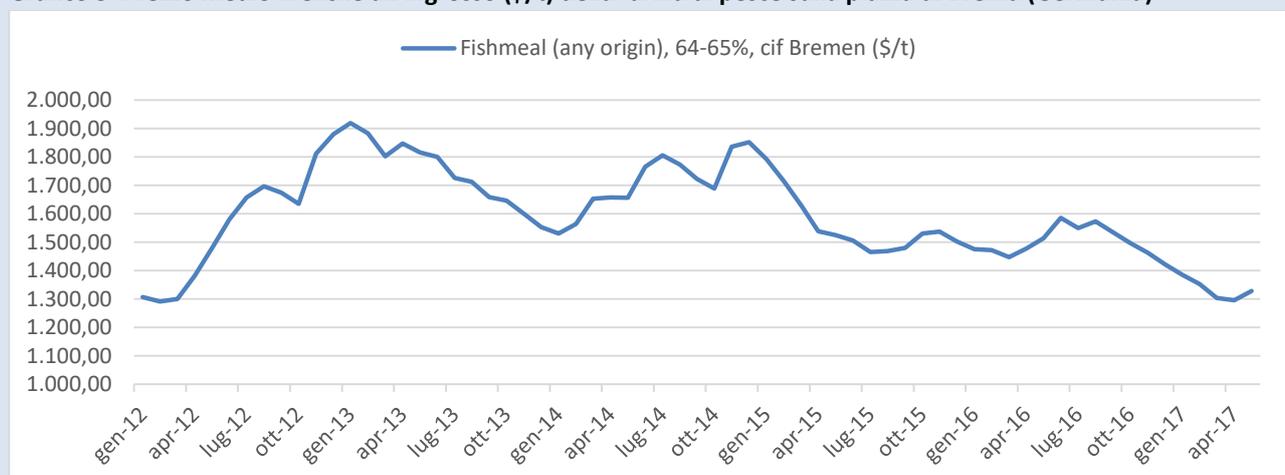
	quantità (t)			valore (€)		
	gen - mar 2016	gen - mar 2017	Var. %	gen - mar 2016	gen - mar 2017	Var. %
Danimarca	1.759	2.311	31,4%	€ 2.654.385	€ 3.235.281	21,9%
Germania	1.378	1.530	11,1%	€ 1.926.418	€ 2.299.224	19,4%
Cile	984	1.478	50,1%	€ 1.505.084	€ 2.115.347	40,5%
Spagna	1.535	1.437	-6,4%	€ 2.004.615	€ 1.706.915	-14,9%
Portogallo	605	558	-7,8%	€ 636.678	€ 590.924	-7,2%
Altri	1.385	1.557	12,4%	€ 2.188.715	€ 2.220.182	1,4%
Mondo	7.645	8.871	16,0%	€ 10.915.895	€ 12.167.873	11,5%

Fonte: elaborazione BMTI su dati ISTAT

Prezzi in calo nell'ultimo anno

Nonostante la riduzione della produzione globale, le quotazioni delle farine di pesce si sono contraddistinte nell'ultimo anno per un'evidente debolezza, da ricondurre anche alla contrazione della domanda. Sul mercato internazionale, infatti, si è osservata a partire dall'estate 2016 una prolungata riduzione dei prezzi, che ha condotto i valori fino alla soglia dei 1.300 \$/t toccati a marzo 2017, che hanno rappresentato il livello minimo dei cinque anni precedenti. Va osservato che a partire da aprile le quotazioni hanno mostrato una maggiore stabilità, con segnali di rialzo a maggio. Appare però prematuro parlare di un'inversione di tendenza: in quest'ottica andranno monitorati nei prossimi mesi, da un lato, l'andamento della produzione globale, tenendo conto che ad oggi diversi analisti ritengono ridotte le possibilità che quest'anno si verifichi El Niño, dall'altro, l'evoluzione della domanda nei principali utilizzatori, Cina in primis.

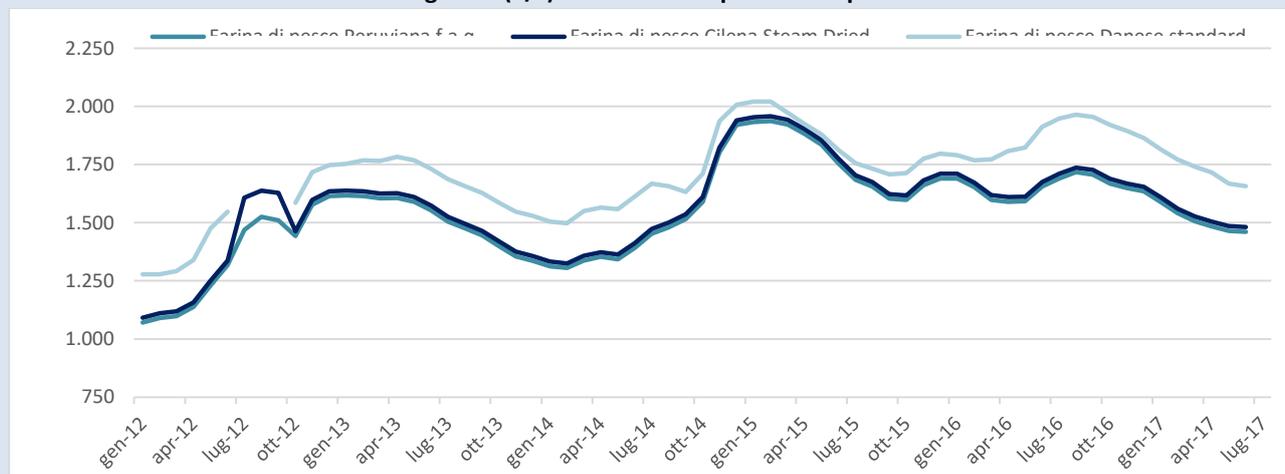
Grafico 5: Prezzo medio mensile all'ingrosso (\$/t) della farina di pesce sulla piazza di Brema (Germania)



Fonte: elaborazione BMTI su dati Banca Mondiale

Come per altre materie prime agricole, la dipendenza dall'estero del nostro paese nell'approvvigionamento di farine di pesce implica che i prezzi nel mercato italiano (grafico 6) risentano delle tensioni (sia ribassiste che rialziste) in atto nel mercato mondiale e che, quindi, le quotazioni nazionali seguano le dinamiche internazionali. Ciò trova un evidente conferma nell'analisi dei prezzi all'ingrosso rilevati sulla piazza di Milano per la farina di pesce di provenienza Perù, Cile e Danimarca.

Grafico 6: Prezzo medio mensile all'ingrosso (€/t) della farina di pesce sulla piazza di Milano



Fonte: elaborazione BMTI su listini CCIAA Milano

Tabella 6: Prezzo all'ingrosso della farina di pesce sulla piazza di Milano. Prezzo medio a giugno 2017 e variazione congiunturale e tendenziale

	giu-16	mag-17	giu-17	Var.% giu-17/mag-17	Var.% giu-17/giu-16
Farina di pesce Peruviana f.a.q.	1.655	1.465	1.461	-0,3%	-11,7%
Farina di pesce Cilena Steam Dried	1.675	1.485	1.481	-0,3%	-11,6%
Farina di pesce Danese standard	1.913	1.669	1.658	-0,7%	-13,3%

Fonte: elaborazione BMTI su listini CCIAA Milano

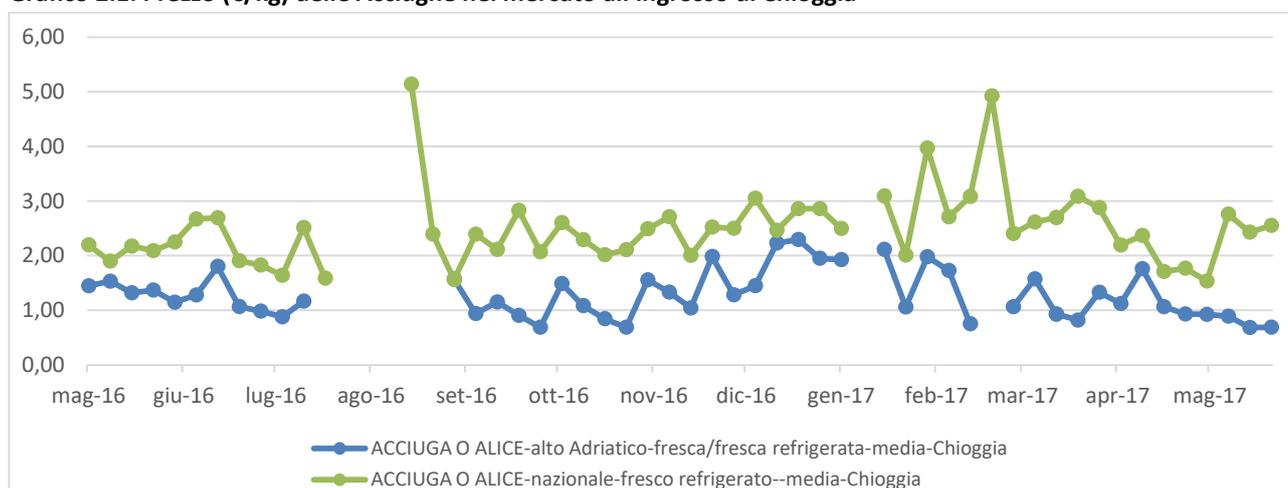
2. PREZZI

2.1 Pesce Azzurro

Come di consueto, un'ampia analisi viene fornita circa le dinamiche dei prezzi all'ingrosso di alcune delle specie ittiche commercializzate all'interno dei mercati ittici italiani, concentrando l'attenzione sull'andamento sul periodo marzo-maggio 2017.

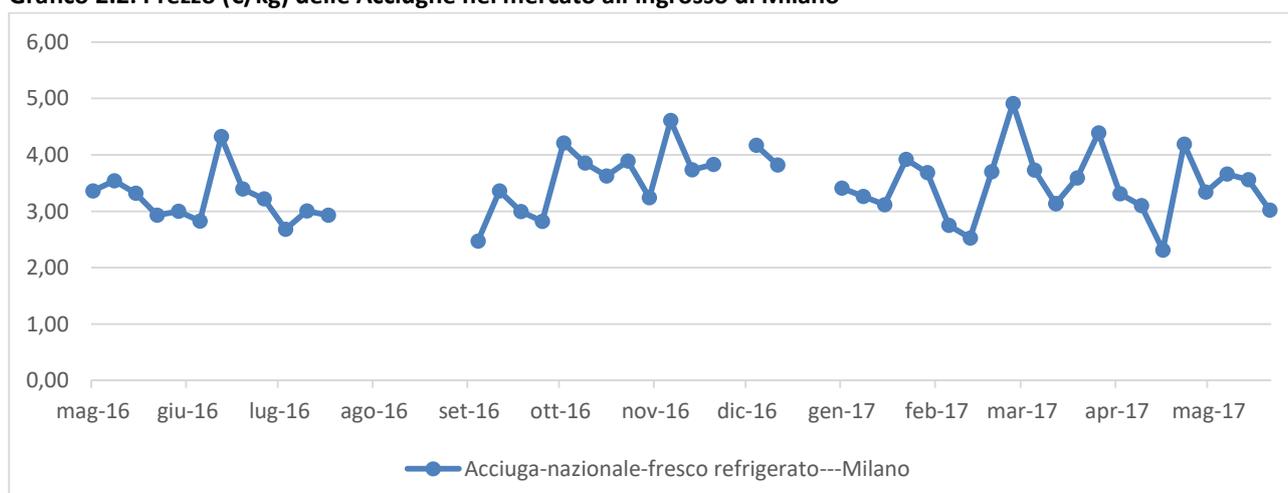
Per quanto riguarda le **acciughe**, le quotazioni durante il periodo primaverile sono risultate regolari, con un maggiore interesse da parte del consumatore per il prodotto di dimensione maggiore. I prezzi si sono attestati su livelli leggermente superiori alla media dell'ultimo anno.

Grafico 2.1: Prezzo (€/kg) delle Acciughe nel mercato all'ingrosso di Chioggia



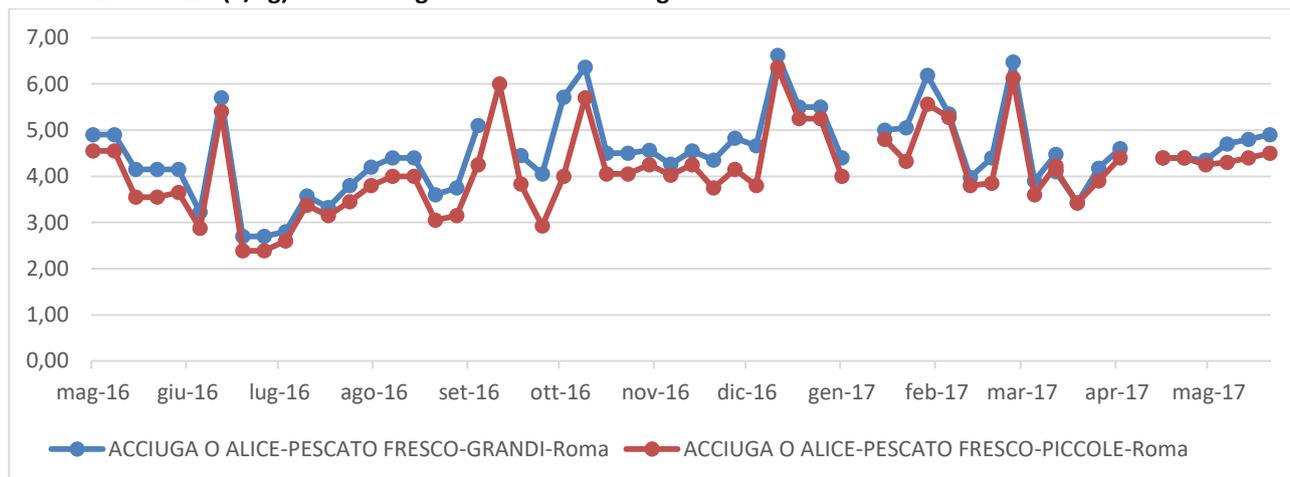
Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

Grafico 2.2: Prezzo (€/kg) delle Acciughe nel mercato all'ingrosso di Milano



Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

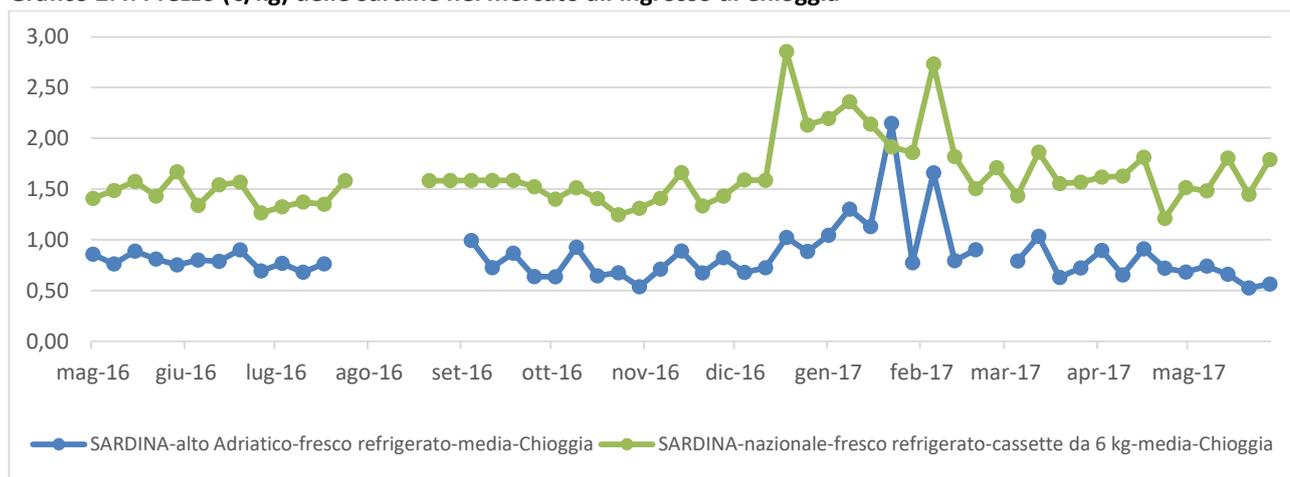
Grafico 2.3: Prezzo (€/kg) delle Acciughe nel mercato all'ingrosso di Roma



Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

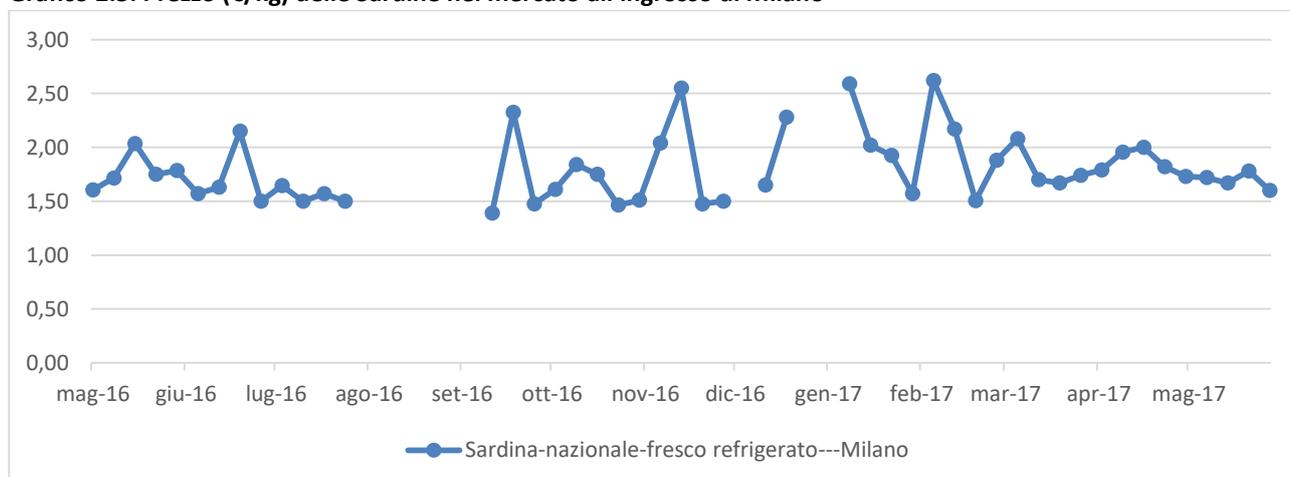
Anche per la **sardina** le quotazioni sono state regolari senza particolari fluttuazioni. I prezzi si sono attestati su livelli medi, con una tendenza a ribasso dovuta anche ad una netta prevalenza di pesci di taglia medio piccola.

Grafico 2.4: Prezzo (€/kg) delle Sardine nel mercato all'ingrosso di Chioggia



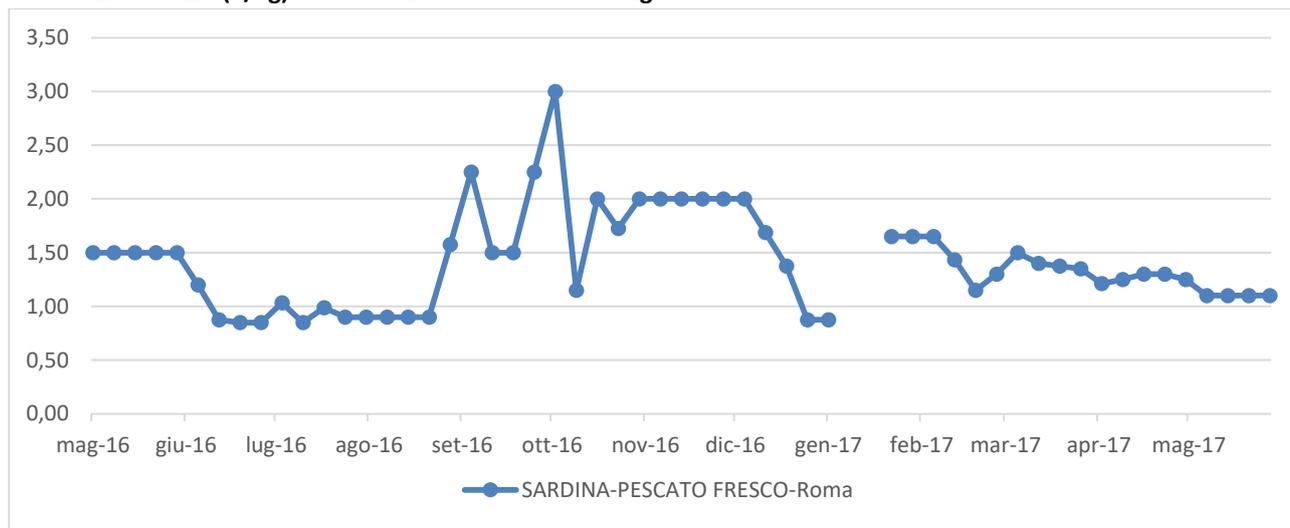
Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

Grafico 2.5: Prezzo (€/kg) delle Sardine nel mercato all'ingrosso di Milano



Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

Grafico 2.6: Prezzo (€/kg) delle Sardine nel mercato all'ingrosso di Roma

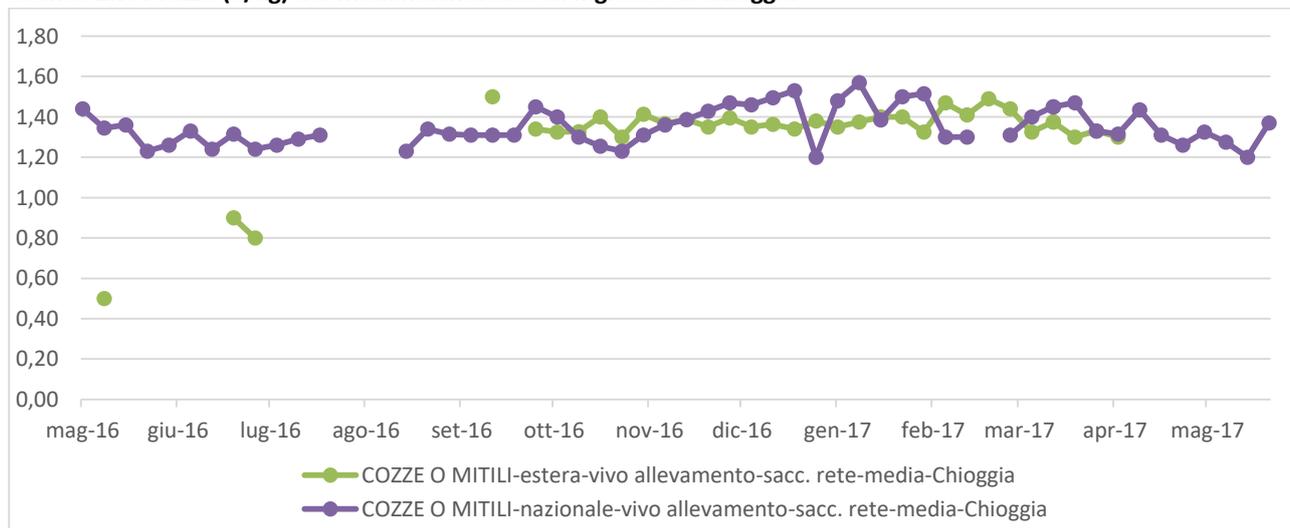


Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

2.2 Molluschi

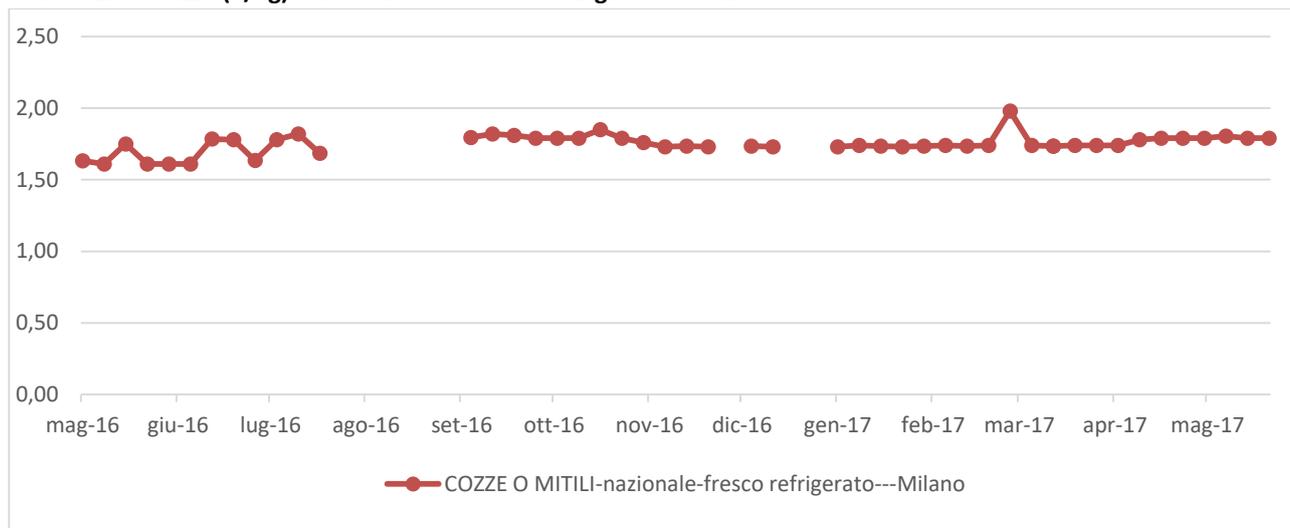
Tra i molluschi, le quotazioni dei **mitili** si sono mantenute sui livelli medi degli ultimi anni, con una lieve tendenza all'aumento. Da osservare se le temperature molto alte di giugno, insolite per il periodo, andranno ad influenzare il ciclo vitale dei molluschi, la cui produzione potrebbe essere resa difficoltosa dalle temperature elevate del mare.

Grafico 2.7: Prezzo (€/kg) dei Mitili nel mercato all'ingrosso di Chioggia



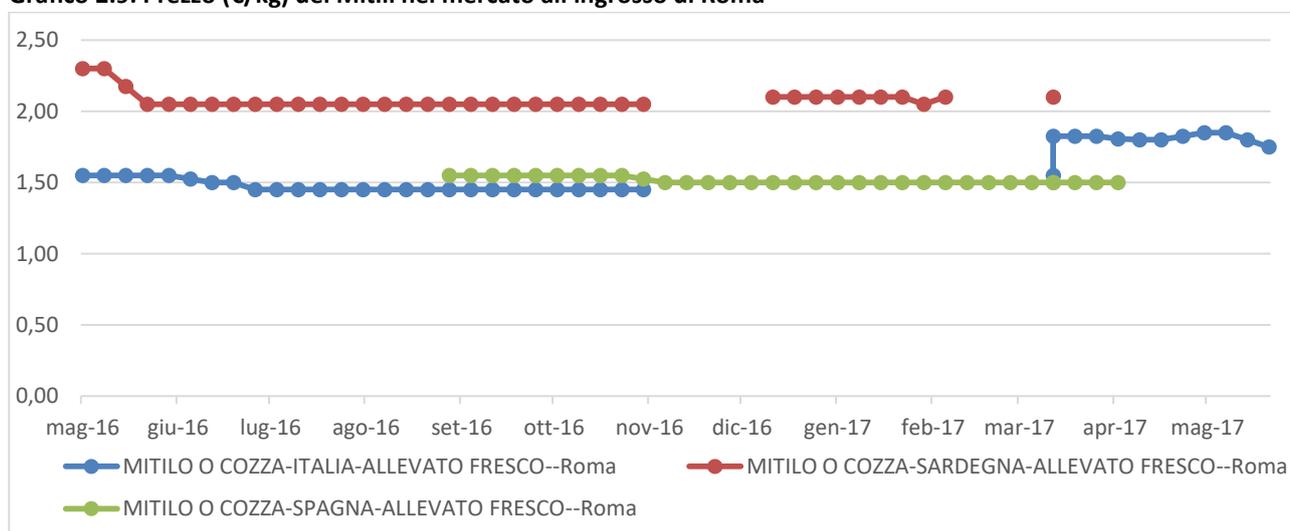
Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

Grafico 2.8: Prezzo (€/kg) dei Mitili nel mercato all'ingrosso di Milano



Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

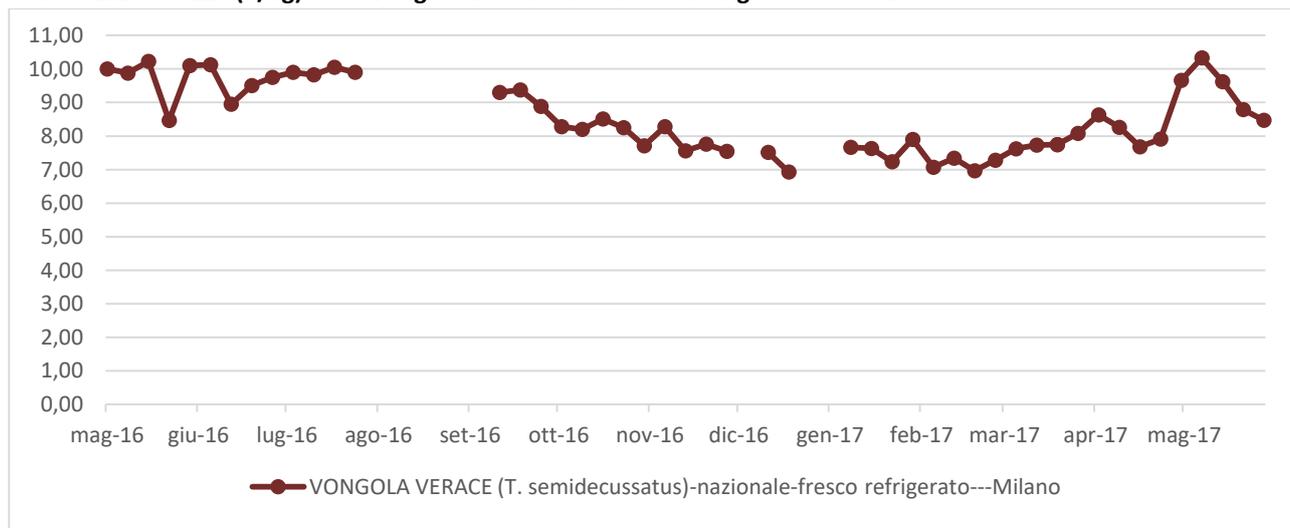
Grafico 2.9: Prezzo (€/kg) dei Mitili nel mercato all'ingrosso di Roma



Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

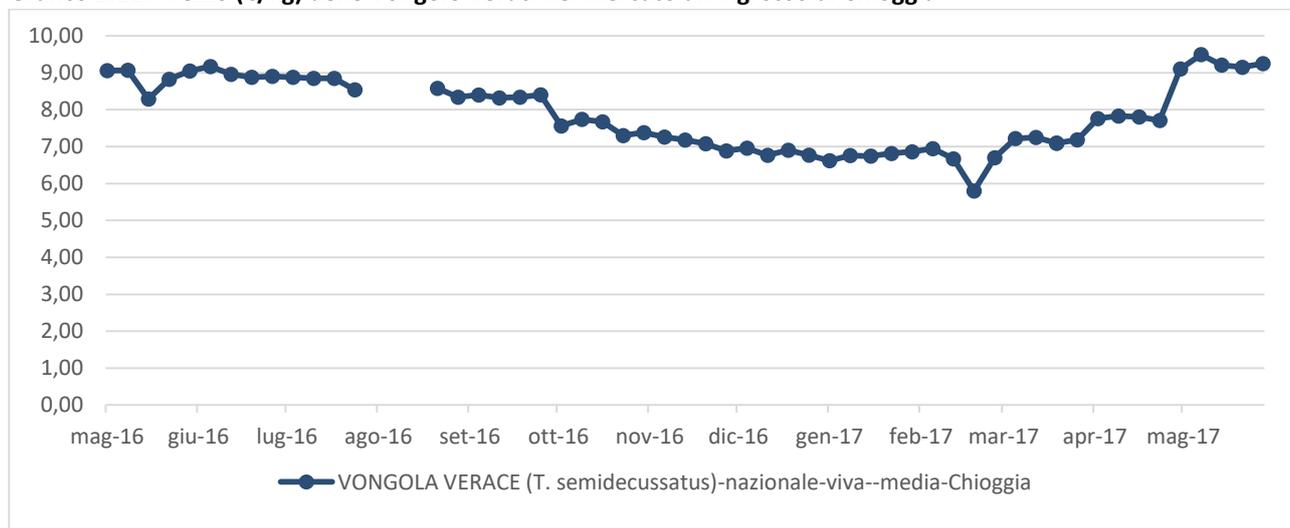
Per quanto riguarda la **vongola verace**, le quotazioni si sono attestate su livelli superiori alla media dell'ultimo inverno e si sono riportate sui livelli dello scorso anno. È probabile che questo nuovo livello venga mantenuto. Le quotazioni si sono mantenute nell'ultimo anno su livelli medio alti.

Grafico 2.10: Prezzo (€/kg) delle Vongole Veraci nel mercato all'ingrosso di Milano



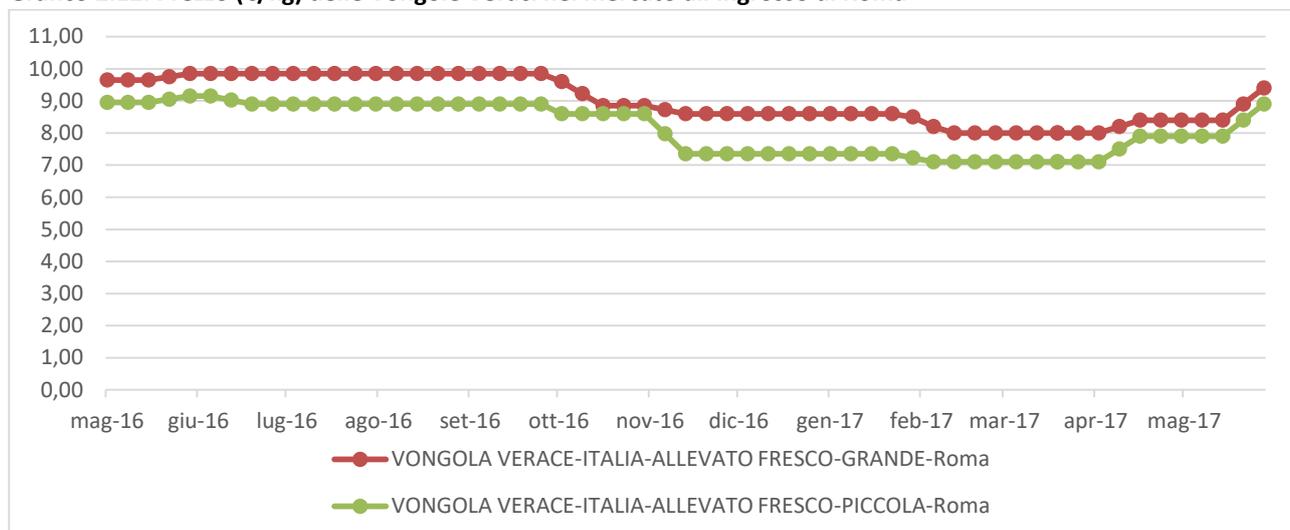
Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

Grafico 2.11: Prezzo (€/kg) delle Vongole Veraci nel mercato all'ingrosso di Chioggia



Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

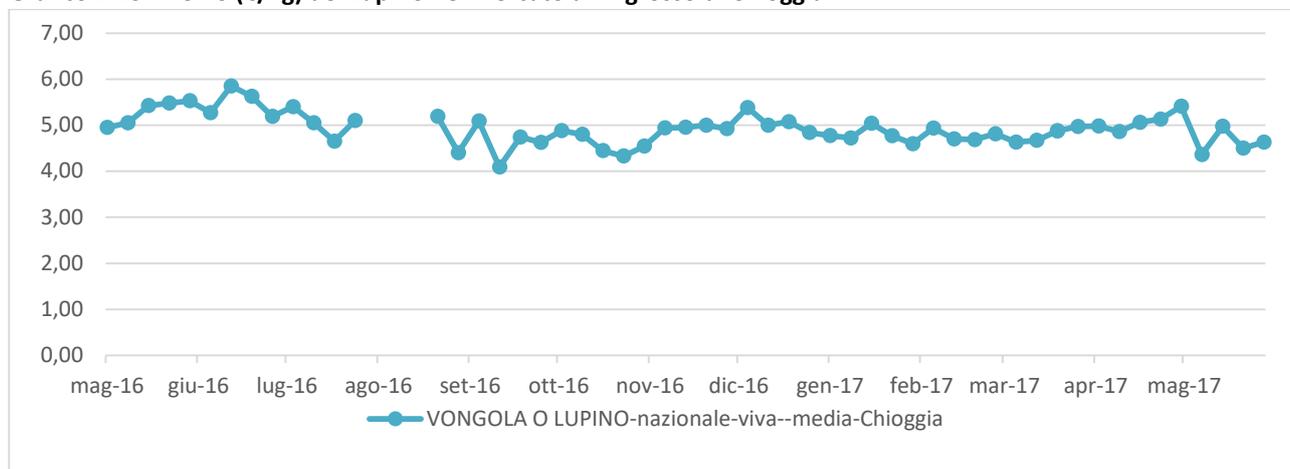
Grafico 2.12: Prezzo (€/kg) delle Vongole Veraci nel mercato all'ingrosso di Roma



Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

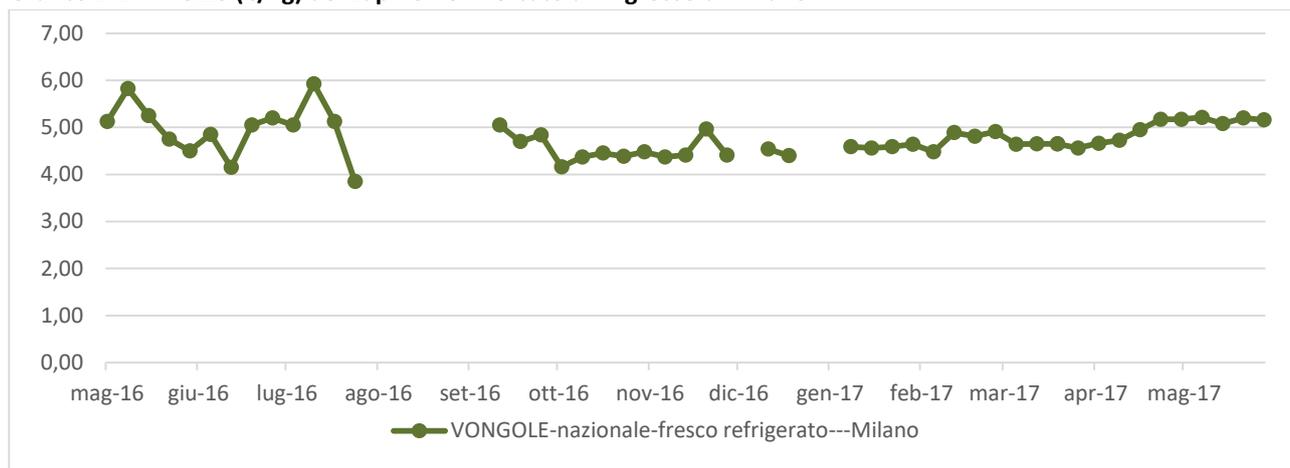
La vongola lupino ha mostrato quotazioni regolari su livelli leggermente superiori alla media dell'ultimo anno. Va evidenziato che la richiesta del consumatore si sta orientando sempre di più verso la vongola verace e a fronte di quantitativi non particolarmente elevati i prezzi non hanno mostrato variazioni significative.

Grafico 2.13: Prezzo (€/kg) del Lupino nel mercato all'ingrosso di Chioggia



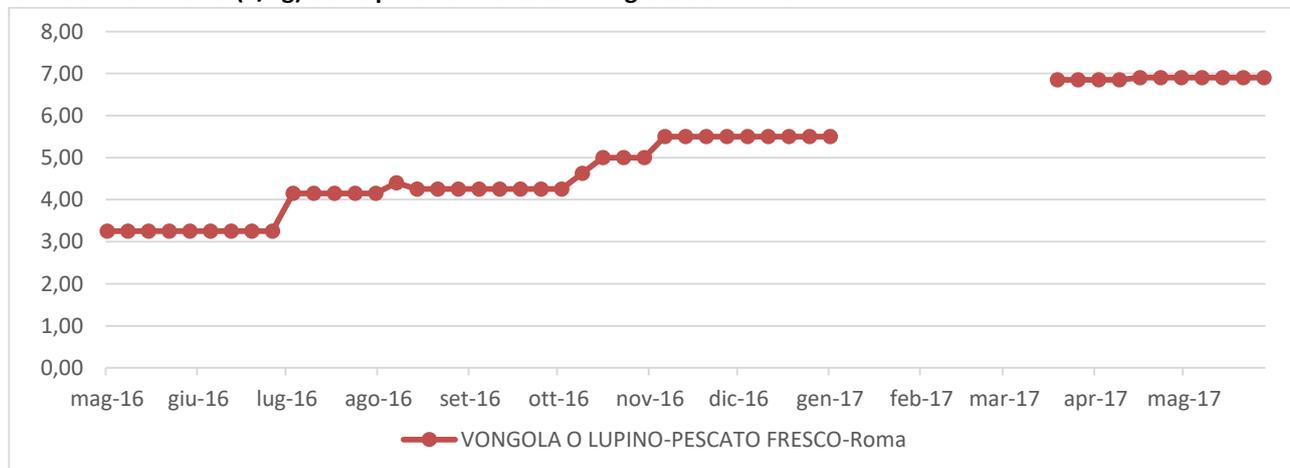
Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

Grafico 2.14: Prezzo (€/kg) del Lupino nel mercato all'ingrosso di Milano



Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

Grafico 2.15: Prezzo (€/kg) del Lupino nel mercato all'ingrosso di Roma

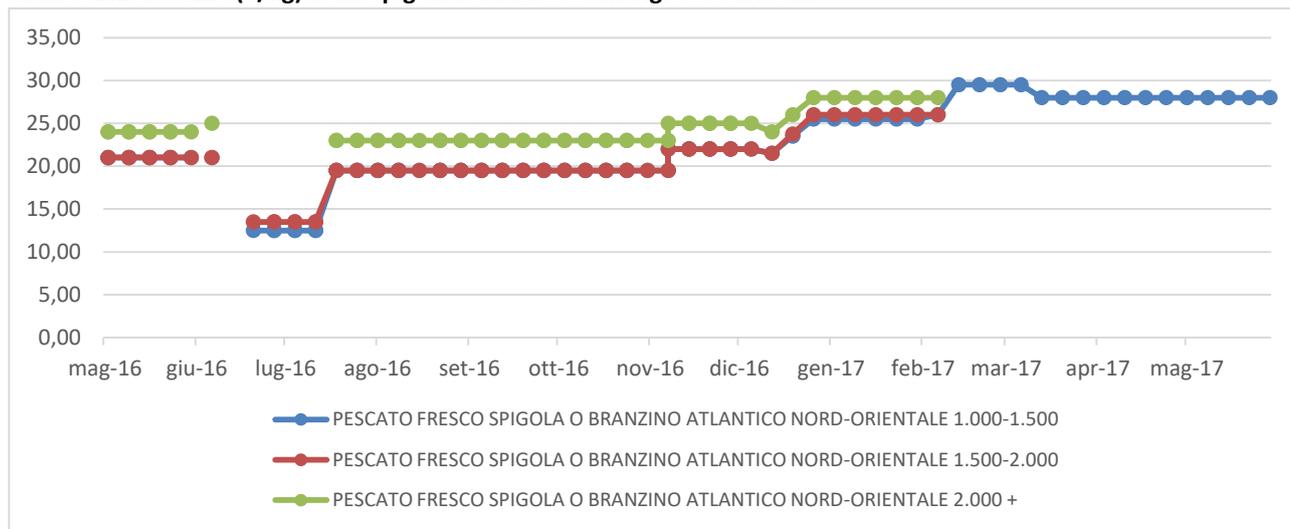


Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

Spigola

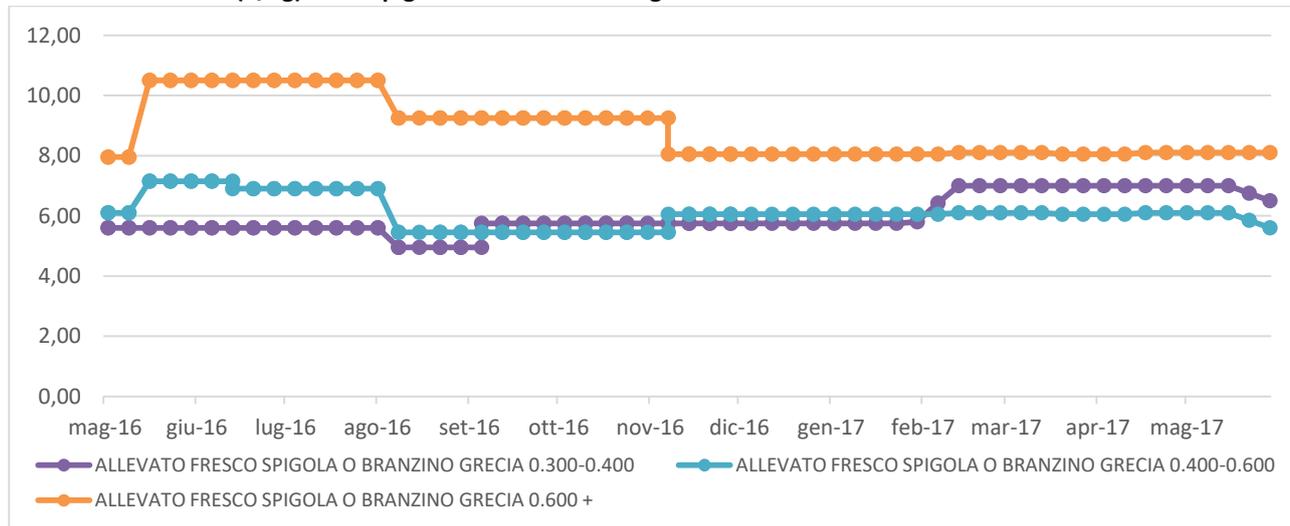
Le quotazioni della **spigola** pescata, proveniente prevalentemente dall'Atlantico, si mantengono su livelli medio-alti e anche per questo motivo la domanda risulta abbastanza contenuta. Per quanto riguarda il prodotto allevato, le quotazioni si sono mantenute stabili con piccole variazioni e leggeri cali sia per il prodotto nazionale che per quello estero. I quantitativi offerti sono andati calando nell'ultimo periodo.

Grafico 2.16: Prezzo (€/kg) della Spigola nel mercato all'ingrosso di Roma



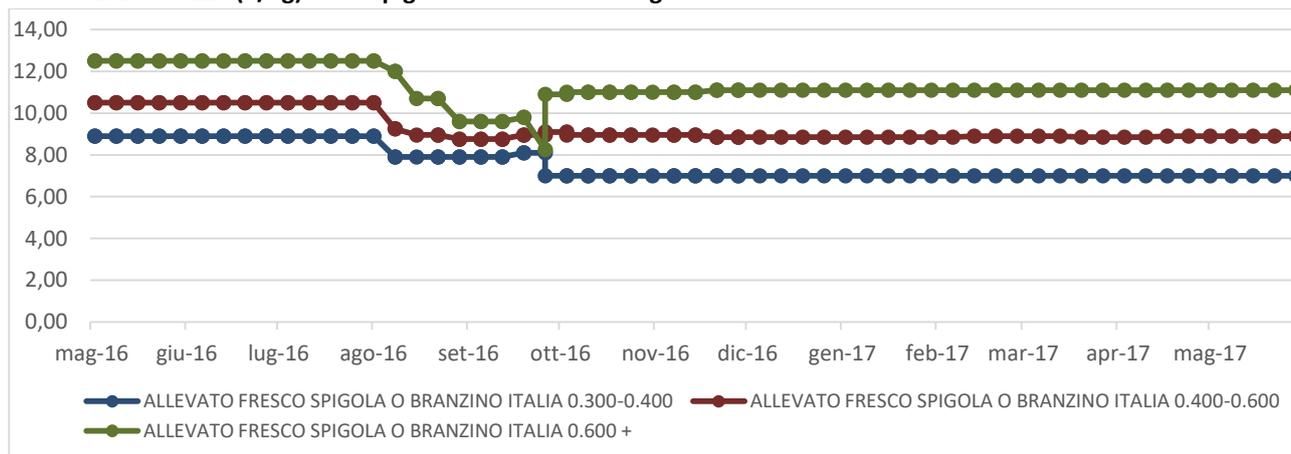
Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

Grafico 2.17: Prezzo (€/kg) della Spigola nel mercato all'ingrosso di Roma



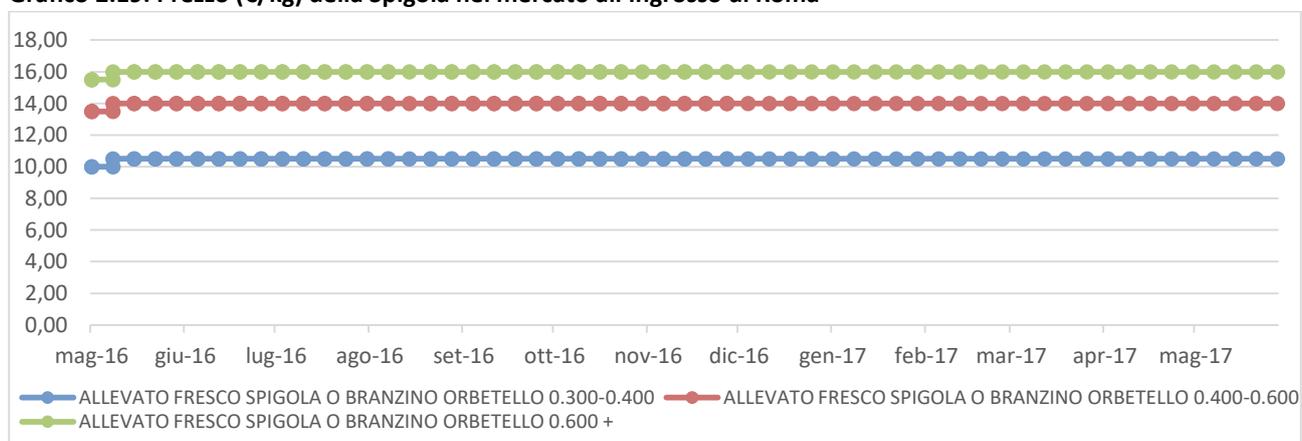
Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

Grafico 2.18: Prezzo (€/kg) della Spigola nel mercato all'ingrosso di Roma



Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

Grafico 2.19: Prezzo (€/kg) della Spigola nel mercato all'ingrosso di Roma

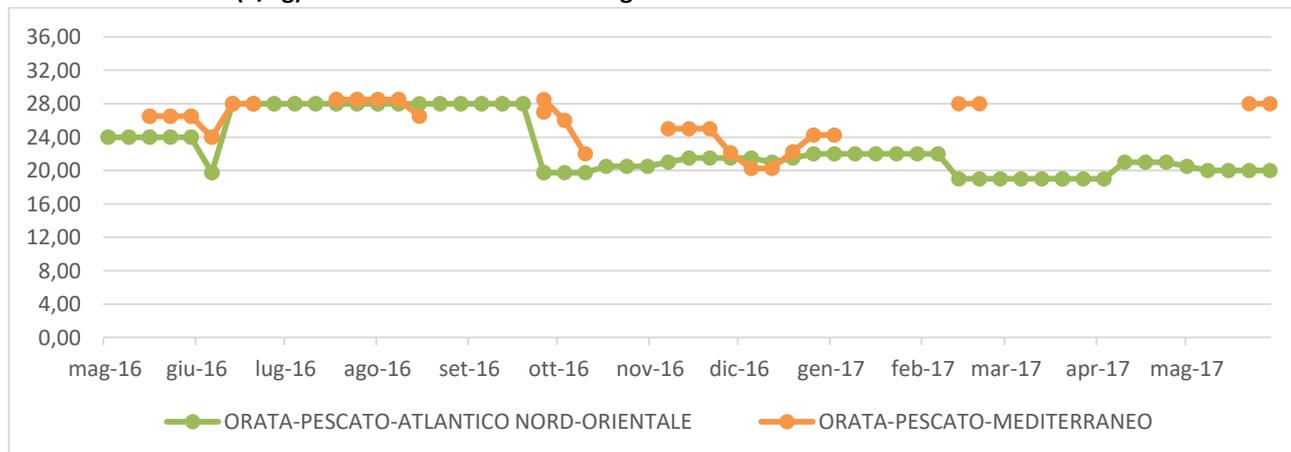


Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

2.3 Orata

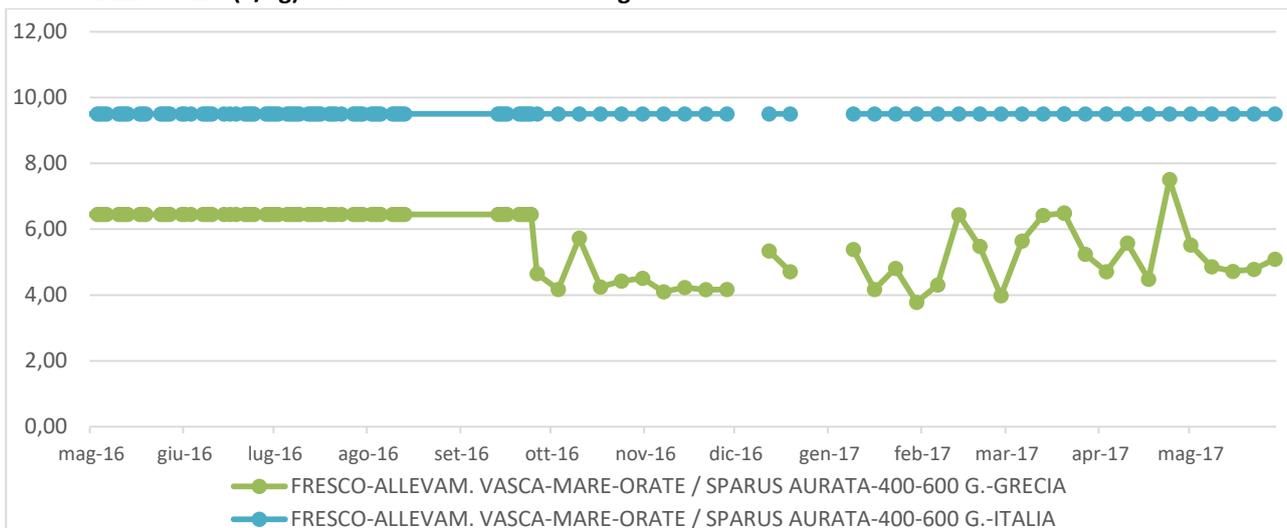
Passando all'orata pescata, si osservano quotazioni simili sia per il prodotto mediterraneo che per quello nord atlantico. Per quanto riguarda il prodotto di allevamento, al contrario di quanto osservato per il branzino, le quotazioni sono risultate più regolari e con poche variazioni.

Grafico 2.20: Prezzo (€/kg) dell'Orata nel mercato all'ingrosso di Roma



Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

Gráfico 2.21: Prezzo (€/kg) dell'Orata nel mercato all'ingrosso di Milano

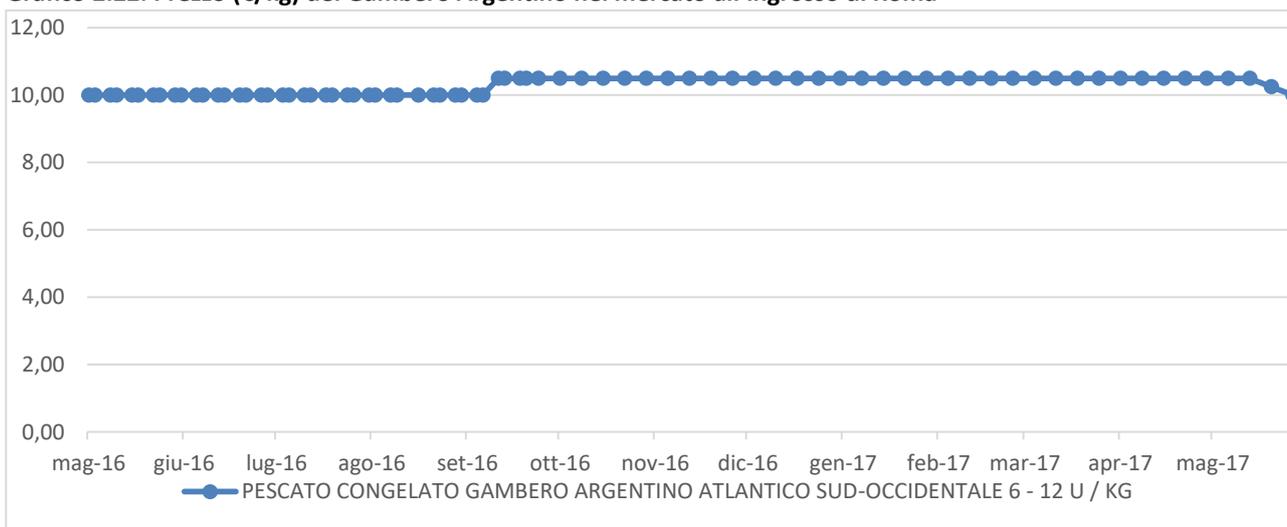


Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

2.4 Gambero

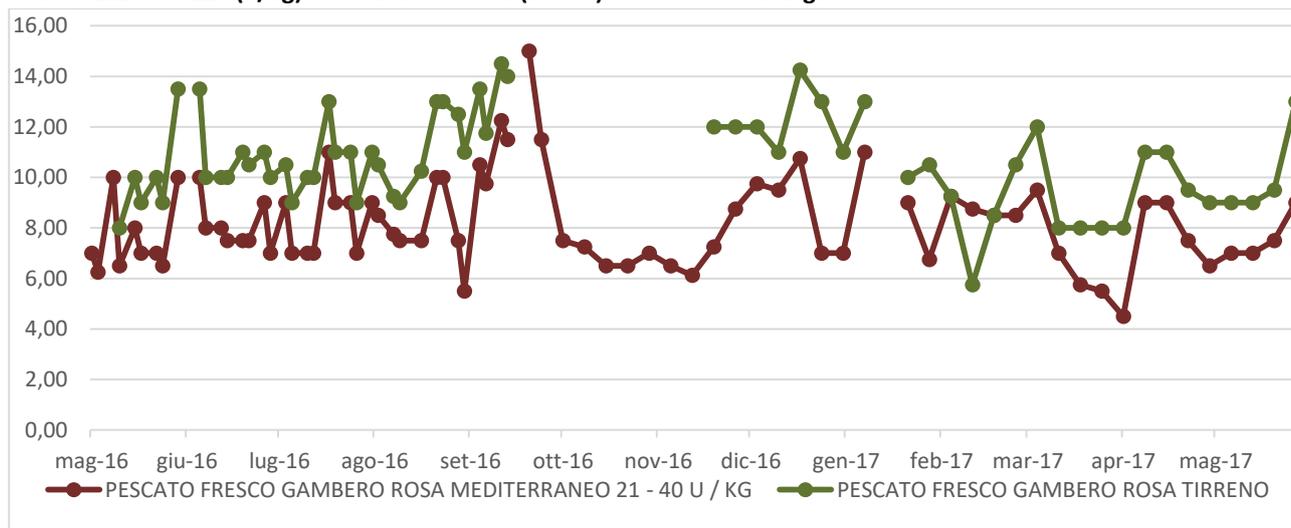
Ancora stabilità per le quotazioni del **gambero** argentino, ad eccezione delle ultime settimane di maggio in cui si è osservato un calo dovuto a un forte aumento dell'offerta. Per quanto riguarda il gambero rosa le quotazioni sono su livelli medi. Da segnalare un netto incremento in chiusura del mese di maggio, dettati da una minor attività di pesca. Non si segnalano variazioni per il prodotto rosa congelato, che presenta domanda e offerta regolari. Situazione analoga per il gambero rosso congelato, con lieve incremento delle quotazioni verso fine maggio.

Gráfico 2.22: Prezzo (€/kg) del Gambero Argentino nel mercato all'ingrosso di Roma



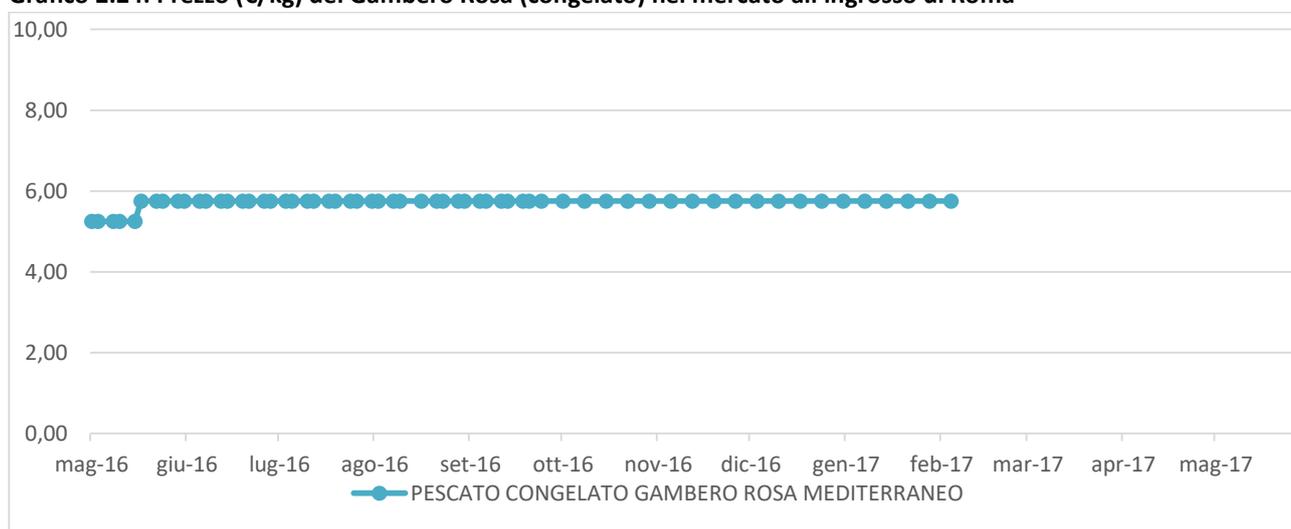
Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

Grafico 2.23: Prezzo (€/kg) del Gambero Rosa (fresco) nel mercato all'ingrosso di Roma



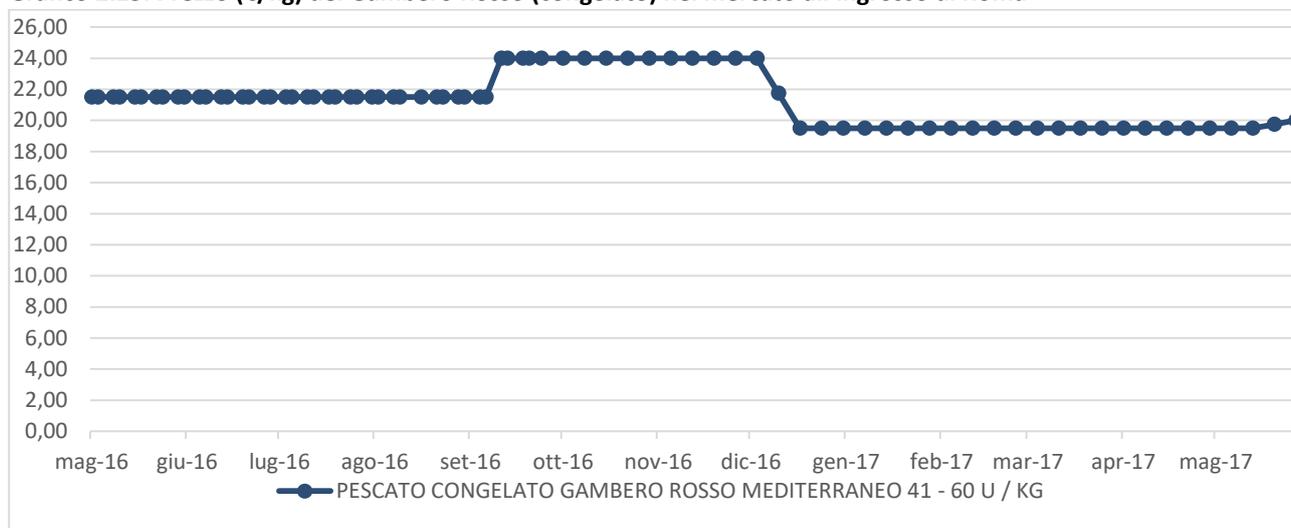
Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

Grafico 2.24: Prezzo (€/kg) del Gambero Rosa (congelato) nel mercato all'ingrosso di Roma



Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

Grafico 2.25: Prezzo (€/kg) del Gambero Rosso (congelato) nel mercato all'ingrosso di Roma

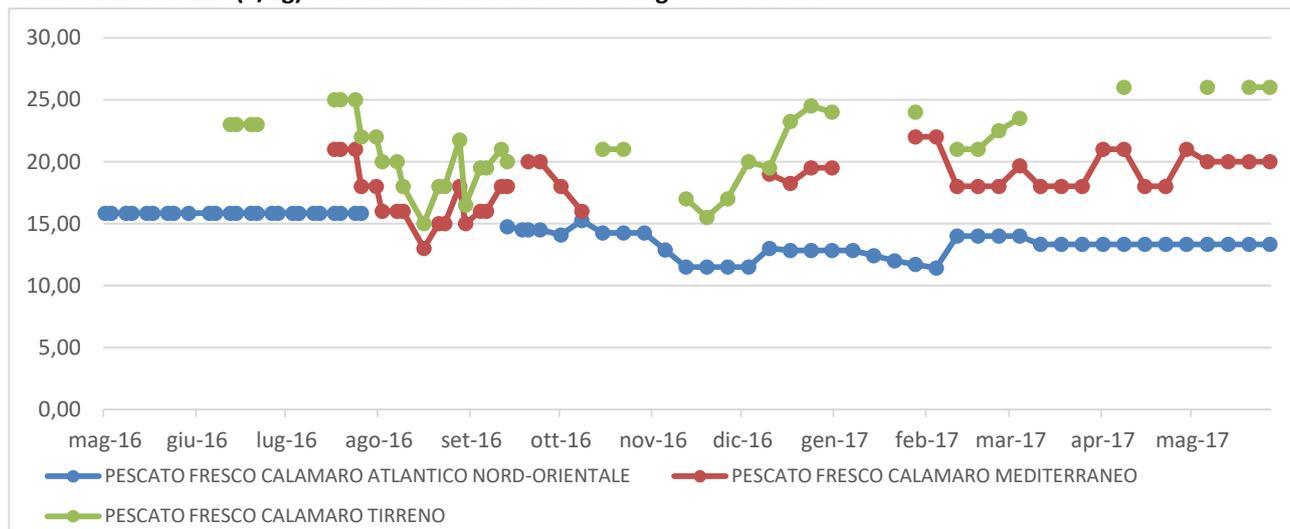


Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

2.5 Calamaro

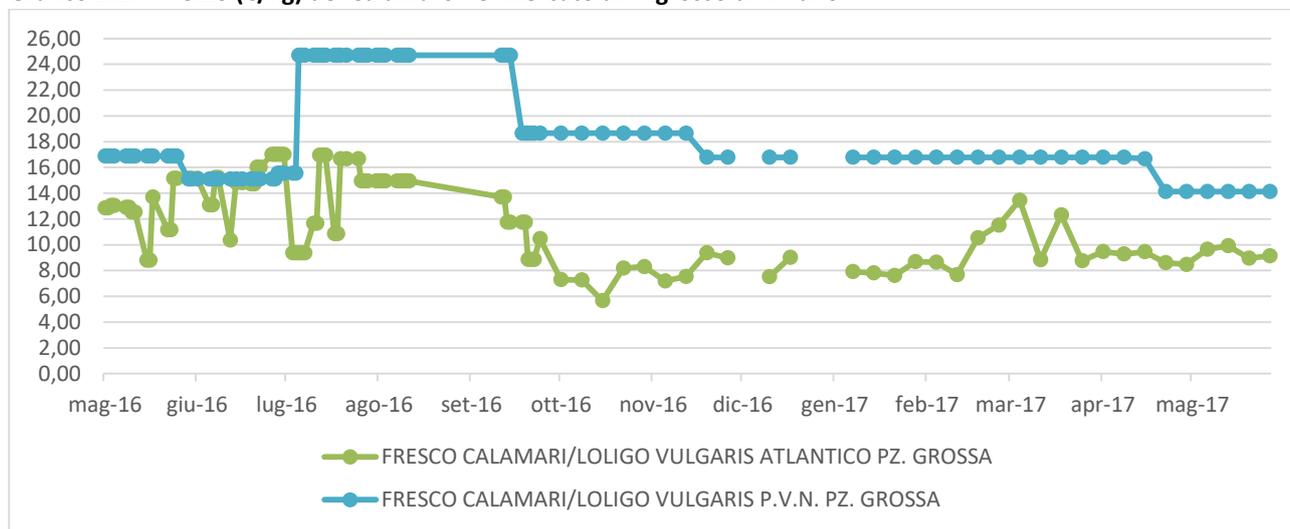
Dopo gli aumenti che si sono verificati nello scorso autunno, le quotazioni del **calamaro** pescato negli oceani sono ritornate sui livelli precedenti. Per quanto riguarda, invece, il prodotto pescato nei mari nazionali le quotazioni si sono mantenute su livelli elevati, soprattutto per il prodotto pescato nel Mar Tirreno. La domanda si mantiene su livelli sostenuti.

Grafico 2.26: Prezzo (€/kg) del Calamaro nel mercato all'ingrosso di Roma



Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

Grafico 2.27: Prezzo (€/kg) del Calamaro nel mercato all'ingrosso di Milano

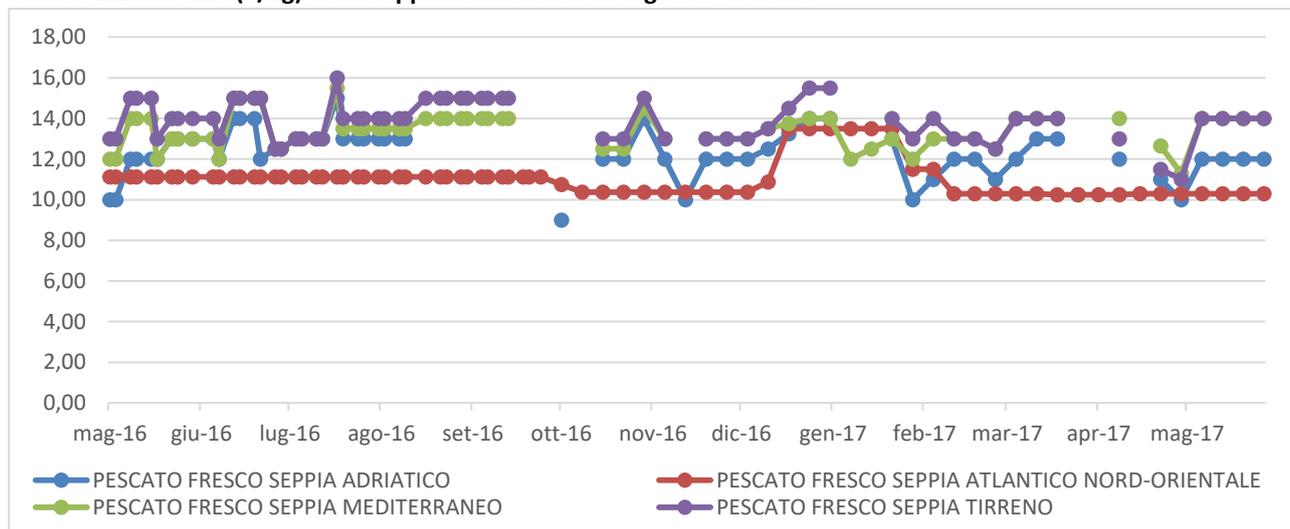


Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

2.6 Seppia

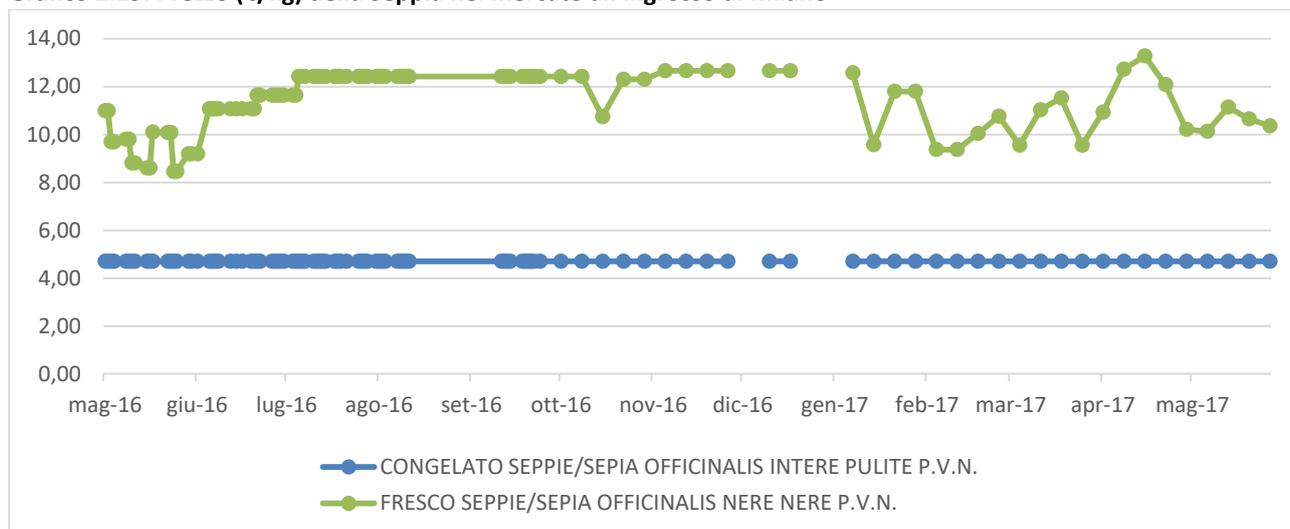
Gli andamenti delle quotazioni della **seppia** sono stati regolari, con livelli di prezzo leggermente inferiori rispetto allo stesso periodo dell'anno passato.

Grafico 2.28: Prezzo (€/kg) della Seppia nel mercato all'ingrosso di Roma



Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

Grafico 2.29: Prezzo (€/kg) della Seppia nel mercato all'ingrosso di Milano

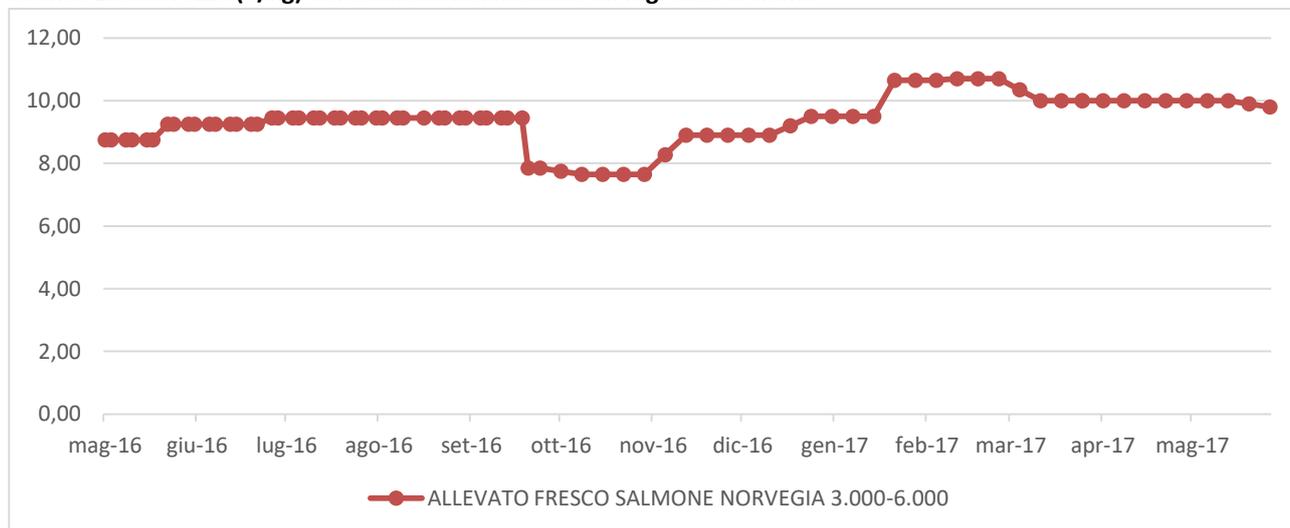


Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

2.7 Salmone

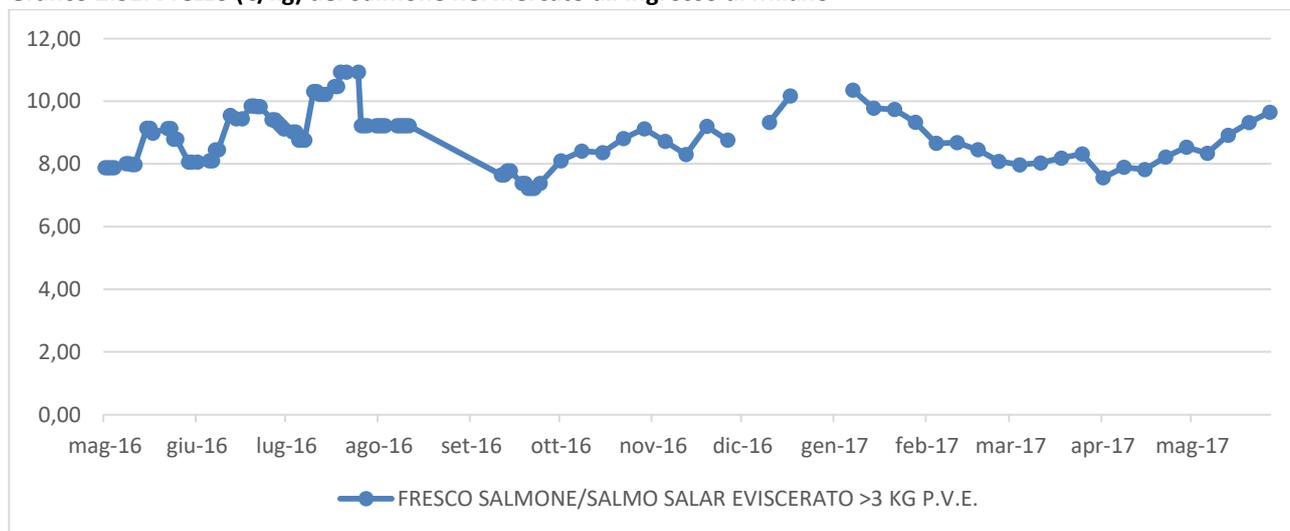
Dopo i forti aumento dell'ultimo inverno, le quotazioni del **salmone** si sono stabilizzate su livelli di prezzo medio-alti e non ci sono segnali di una loro contrazione.

Grafico 2.30: Prezzo (€/kg) del Salmone nel mercato all'ingrosso di Roma



Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

Grafico 2.31: Prezzo (€/kg) del Salmone nel mercato all'ingrosso di Milano



Fonte: elaborazione su listini mercati all'ingrosso

3. SCAMBI COMMERCIALI

3.1 L'interscambio commerciale dei prodotti ittici

L'analisi dei dati Istat sul commercio con l'estero di prodotti ittici freschi e lavorati mostra nel primo trimestre del 2017 una crescita su base annua del +5,9% dell'import italiano in volume, a cui si è accompagnato un aumento del +11% per l'esborso monetario. Sostanziale stabilità sul versante delle quantità esportate, dove, però, l'incremento del valore medio all'esportazione ha generato maggiori introiti monetari (+6,3%). Una dinamica import-export che ha comportato il peggioramento del deficit della bilancia commerciale, accentuatosi dell'11% rispetto al 2016.

Tabella 3.1: Importazioni ed esportazioni nazionali di prodotti ittici freschi e lavorati in volume (tonnellate) e valore (euro). Gennaio-marzo 2017

	Volume in tonnellate			Valore in euro		
	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %
EXPORT	29.064	29.006	-0,2%	148.647.475	157.986.249	6,3%
<i>UE 28</i>	23.836	24.349	2,2%	115.893.192	125.340.134	8,2%
<i>Extra UE 28</i>	5.229	4.657	-10,9%	32.754.283	32.646.115	-0,3%
IMPORT	240.841	255.129	5,9%	1.254.122.079	1.391.526.503	11,0%
<i>UE 28</i>	134.226	144.196	7,4%	743.896.965	800.374.603	7,6%
<i>Extra UE 28</i>	106.614	110.933	4,1%	510.225.114	591.151.900	15,9%
SALDO	-211.776	-226.123	6,8%	-1.105.474.604	-1.233.540.254	11,6%
<i>UE 28</i>	-110.391	-119.847	8,6%	-628.003.773	-675.034.469	7,5%
<i>Extra UE 28</i>	-101.386	-106.277	4,8%	-477.470.831	-558.505.785	17,0%

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Focalizzandosi sulle importazioni, la crescita dei volumi nel primo trimestre del 2017 è attribuibile principalmente a maggiori acquisti dai Paesi dell'Unione Europea (+7,4%), a fronte di una crescita del 4,1% dell'import dai Paesi extra UE (grafico 3.1). Dal lato dei valori, invece, si è registrato un maggiore incremento dell'import dai Paesi Terzi (+15,9%) rispetto alla crescita dei valori proveniente dai Paesi europei (+7,6%).

Da un punto di vista merceologico, le importazioni di prodotti ittici lavorati sono aumentate del 23% su base annua (tabella 3.2), mentre si sono mantenute sostanzialmente stabili quelle di prodotti freschi. In termini monetari, si registra una crescita dell'11% circa per entrambi i comparti. Relativamente alle esportazioni, i quantitativi spediti oltre confine sono rimasti sostanzialmente stabili sia nel comparto del fresco che in quello del trasformato. La crescita dei valori è invece attribuibile ad un aumento del 7,5% delle spedizioni all'estero di prodotti freschi e del 4,7% per i trasformati.

Tabella 3.2: Importazioni ed esportazioni nazionali nel settore ittico per prodotti freschi e lavorati in volume (tonnellate) e valore (euro). Gennaio-marzo 2017

	Volume in tonnellate			Valore in euro		
	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %
EXPORT	29.064	29.006	-0,2%	148.647.475	157.986.249	6,3%
<i>freschi</i>	19.891	19.755	-0,7%	83.247.947	89.486.433	7,5%
<i>trasformati</i>	9.173	9.251	0,9%	65.399.528	68.499.816	4,7%
IMPORT	240.841	255.129	5,9%	1.254.122.079	1.391.526.503	11,0%
<i>freschi</i>	179.364	179.509	0,1%	970.879.113	1.074.486.530	10,7%
<i>trasformati</i>	61.477	75.621	23,0%	283.242.966	317.039.973	11,9%
SALDO	-211.776	-226.123	6,8%	-1.105.474.604	-1.233.540.254	11,6%
<i>freschi</i>	-159.473	-159.754	0,2%	-887.631.166	-985.000.097	11,0%
<i>trasformati</i>	-52.303	-66.369	26,9%	-217.843.438	-248.540.157	14,1%

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

3.2 Importazioni nazionali dei prodotti ittici

Nel primo trimestre 2017, la crescita dei volumi importati di quasi il 6% rispetto allo stesso periodo del precedente anno è attribuibile principalmente a maggiori acquisti dall'estero di seppie e calamari congelati (+73,3% in volume e +90,9% in valore) e di preparati e conserve di tonno e palamita (+64,1% in volume e +20,1% in valore). In crescita, anche se meno accentuata, anche l'import di mitili vivi freschi o refrigerati, spigole e orate fresche o refrigerate, filetti di nasello congelati, tonni congelati, seppie e calamari vivi, freschi o refrigerati. Particolarmente sostenuto è stato l'aumento delle importazioni di seppie e calamari freschi, con un +31,8% in volume e +42,9% in valore. I filetti di tonno e palamita, la terza categoria di prodotti importati, ha mostrato una leggera crescita dei quantitativi (+2,7%), ma un apprezzamento dei valori più accentuata (+19,2%). In contrazione i volumi importati di polpi congelati (-16,6%), di salmonei freschi (-14,3%) e di molluschi congelati (-9,1%). Per i molluschi si è registrato un calo degli introiti monetari (-23,4%), a fronte del leggero incremento riscontrato per polpi congelati (+2,2%) e salmonei (+2,7%).

Tabella 3.3: Importazioni nazionali dei principali prodotti ittici in volume (tonnellate) e valore (euro). Gennaio-marzo 2017

	Volume in tonnellate			Valore in euro		
	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %
Seppie e calamari congelati, affumicati, secchi, salati o in salamoia	18.709	32.425	73,3%	91.457.081	174.575.517	90,9%
Preparazioni e conserve di tonno e palamita	18.496	30.357	64,1%	91.431.107	109.830.767	20,1%
Filetti di tonno e palamita	15.268	15.684	2,7%	74.429.199	88.739.958	19,2%
Polpi congelati, affumicati, secchi, salti o in salamoia	15.452	12.894	-16,6%	81.250.801	83.043.530	2,2%
Molluschi congelati, secchi, salati o in salamoia	13.001	11.817	-9,1%	13.795.756	10.565.574	-23,4%
Mitili vivi, freschi o refrigerati	8.183	9.204	12,5%	6.288.333	6.917.683	10,0%
Salmonei freschi o refrigerati	9.925	8.506	-14,3%	66.796.545	68.615.593	2,7%
Orate fresche o refrigerate	6.783	7.266	7,1%	37.682.561	35.576.926	-5,6%
Filetti di nasello congelati	5.259	6.909	31,4%	21.453.551	28.700.496	33,8%
Tonni congelati	5.141	6.596	28,3%	13.109.601	18.680.827	42,5%
Spigole fresche o refrigerate	5.826	6.110	4,9%	33.633.942	34.086.073	1,3%
Seppie e calamari vivi, freschi o refrigerati	4.011	5.289	31,8%	26.941.843	38.503.314	42,9%
Altri prodotti	133.496	134.496	0,7%	787.308.840	868.265.762	10,3%
Totale	240.841	255.129	5,9%	1.254.122.079	1.391.526.503	11,0%
<i>freschi</i>	179.364	179.509	0,1%	970.879.113	1.074.486.530	10,7%
<i>trasformati</i>	61.477	75.621	23,0%	283.242.966	317.039.973	11,9%

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Tra i diversi prodotti, il primo trimestre dell'anno ha messo in evidenza per le seppie e i calamari congelati una forte crescita delle importazioni, con un + 73,3% in volume e un +90% in valore. Infatti, il prezzo medio all'import risulta incrementato del 10,1%, salendo a 5,38 €/kg. Analizzando i flussi dai principali Paesi fornitori, i quantitativi provenienti dall'India sono più che quadruplicati ed i corrispondenti valori sono incrementati di oltre il 600% rispetto all'anno precedente. Forti aumenti anche per Spagna (+91,9% in volume e +70,4% in valore) e Thailandia (+88,1% in volume e valori più che raddoppiati). Balzo anche per l'import dal Perù, passato da poco più di 100 tonnellate a quasi 1.800 tonnellate e importante incremento anche per le spedizioni provenienti dall'Indonesia. I prezzi medi all'import hanno mostrato rilevanti incrementi per quasi tutti i principali Paesi di provenienza.

Tabella 3.4: Importazioni nazionali di seppie e calamari congelati, affumicati, secchi, salati o in salamoia* in volume (tonnellate) e valore (euro). Gennaio-marzo 2017

	Volume in tonnellate			Valore in euro		
	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %
India	1.413	6.267	343,6%	4.808.467	34.209.672	611,4%
Spagna	3.051	5.855	91,9%	17.512.427	29.846.210	70,4%
Thailandia	2.295	4.318	88,1%	12.730.554	31.100.610	144,3%
Cina	2.497	2.581	3,4%	9.447.560	12.260.888	29,8%
Vietnam	590	2.069	251,0%	2.982.269	10.112.810	239,1%
Perù	127	1.797	+++	453.759	3.405.348	650,5%
Sud Africa	1.592	1.562	-1,9%	8.959.687	10.685.918	19,3%
Indonesia	505	1.333	164,2%	2.256.895	7.601.342	236,8%
Marocco	1.618	1.267	-21,7%	8.388.929	8.227.940	-1,9%
Senegal	767	851	10,9%	4.169.479	5.210.247	25,0%
UE-28	4.645	7.935	70,8%	24.677.394	40.696.231	64,9%
Extra Ue 28	14.064	24.490	74,1%	66.779.687	133.879.286	100,5%
Mondo	18.709	32.425	73,3%	91.457.081	174.575.517	90,9%

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

*Codice SH6: 030743, 030749

Importazioni in aumento nei primi tre mesi del 2017 anche per le preparazioni e conserve di tonno e palamita, con un +61,4% in volume ad oltre 30mila tonnellate e un +20,1% in valore a 109,8 milioni di euro (tabella 3.5). Tale dinamica è imputabile ad un raddoppio dei volumi provenienti dalla Spagna, primo fornitore del nostro paese, cui è corrisposto un aumento del 24,9% in valore. Le importazioni sono aumentate, anche se in minor misura, anche per quasi tutti gli altri Paesi fornitori.

Tabella 3.5: Importazioni nazionali di preparazioni e conserve di tonno e palamita* in volume (tonnellate) e valore (euro). Gennaio-marzo 2017

	Volume in tonnellate			Valore in euro		
	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %
Spagna	8.421	18.463	119,3%	42.510.081	53.115.035	24,9%
Colombia	1.603	2.392	49,3%	6.476.835	10.037.855	55,0%
Costa d'Avorio	2.892	2.234	-22,8%	12.537.887	9.801.131	-21,8%
Maurizio	1.253	1.895	51,3%	5.643.233	9.219.789	63,4%
Seychelles	1.038	1.275	22,8%	5.714.602	7.120.685	24,6%
Ecuador	500	789	57,9%	1.689.197	3.346.558	98,1%
Portogallo	571	713	24,9%	4.234.714	4.362.377	3,0%
El Salvador	598	525	-12,3%	3.725.675	3.909.723	4,9%
Ghana	412	520	26,4%	2.436.386	3.127.137	28,4%
Austria	4	402	9941,8%	35.038	26.457	-24,5%
UE-28	9.428	19.901	111,1%	49.030.389	59.024.054	20,4%
Extra Ue 28	9.068	10.456	15,3%	42.400.718	50.806.713	19,8%
Mondo	18.496	30.357	64,1%	91.431.107	109.830.767	20,1%

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

* Codici NC8: 16041421, 16041428, 16041431, 16041438, 16041448, 16041441, 16042070

Per quanto riguarda i filetti di tonno e palamita (tabella 3.6), i volumi importati dall'Italia hanno superato nel primo trimestre del 2017 le 15.600 tonnellate (+2,7% su base annua), per un valore di 88,7 milioni di euro (+19,2%). L'incremento dell'import è stato trainato, sia dal lato dei volumi che dei valori, da maggiori acquisti da Isole Salomone, Filippine, Vietnam e Cina. Calo rilevante sia nei quantitativi che nei valori per l'import dall'Indonesia, primo fornitore del nostro paese, e dalla Thailandia.

Tabella 3.6: Importazioni nazionali di filetti di tonno e palamita* in volume (tonnellate) e valore (euro). Gennaio-marzo 2017

	Volume in tonnellate			Valore in euro		
	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %
Indonesia	6.287	3.242	-48,4%	31.727.289	18.168.729	-42,7%
Isole Salomone	1.450	2.780	91,8%	6.658.580	16.011.876	140,5%
Ecuador	2.365	2.313	-2,2%	10.743.585	13.512.950	25,8%
Filippine	317	1.672	427,7%	1.574.232	10.076.009	540,1%
Vietnam	328	1.512	361,5%	1.529.741	8.391.131	448,5%
Cina	0	1.224	-	0	5.973.219	-
Maurizio	1.462	1.096	-25,0%	7.289.522	6.811.685	-6,6%
Papua Nuova Guinea	175	795	353,7%	741.471	4.231.958	470,8%
Thailandia	1.623	495	-69,5%	7.718.274	2.736.013	-64,6%
El Salvador	285	196	-31,1%	1.402.914	1.134.081	-19,2%
UE-28	162	247	52,6%	775.872	1.016.544	31,0%
Extra Ue 28	15.106	15.438	2,2%	73.653.327	87.723.414	19,1%
Mondo	15.268	15.684	2,7%	74.429.199	88.739.958	19,2%

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

* Codice SH6: 16041436, 16041446, 16041426

Relativamente agli acquisti dall'estero di polpi congelati, affumicati, secchi, salati o in salamoia, nel primo trimestre del 2017 sono state superate le 12.800 tonnellate, con un esborso monetario di circa 83 milioni di euro (tabella 3.7). Oltre il 25% dell'import è rappresentato da polpi congelati. Su base tendenziale, si evidenzia un calo dei volumi del 16,6%, cui tuttavia è corrisposto un leggero incremento dell'esborso monetario del 2,2%. Il prezzo medio all'importazione è infatti aumentato del 22,5% portandosi su 6,44 €/kg. Il calo dell'import è legato soprattutto ai minori acquisti dal Marocco (-20,6% in volume e -6,6% in valore) e dal Messico (-78,2% in volume e -69,9% in valore).

Tabella 3.7: Importazioni nazionali di polpi congelati, affumicati, secchi, salati o in salamoia* in volume (tonnellate) e valore (euro). Gennaio-marzo 2017

	Volume in tonnellate			Valore in euro		
	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %
Marocco	6.834	5.427	-20,6%	42.062.115	39.303.224	-6,6%
Spagna	2.357	2.697	14,4%	13.193.421	18.295.838	38,7%
Indonesia	922	688	-25,4%	3.841.454	3.248.985	-15,4%
Senegal	316	594	88,2%	1.700.013	4.113.773	142,0%
India	797	593	-25,6%	1.763.633	1.567.048	-11,1%
Mauritania	875	582	-33,4%	5.215.425	4.320.009	-17,2%
Tunisia	334	361	8,1%	2.031.620	2.731.644	34,5%
Vietnam	545	312	-42,7%	1.530.055	1.083.129	-29,2%
Messico	1.374	299	-78,2%	5.517.657	1.660.443	-69,9%
Kenya	120	201	68,2%	466.174	915.027	96,3%
UE-28	2.942	3.200	8,8%	15.864.639	21.517.319	35,6%
Extra Ue 28	12.510	9.694	-22,5%	65.386.162	61.526.211	-5,9%
Mondo	15.452	12.894	-16,6%	81.250.801	83.043.530	2,2%

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

* Codice SH6: 030752, 030759

3.3 Esportazioni nazionali dei prodotti ittici

Per quanto concerne le esportazioni italiane di prodotti ittici freschi e lavorati, nel primo trimestre del 2017 i volumi esportati si sono mantenuti sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo del 2016, mentre i rispettivi valori sono aumentati del 6,3% (tabella 3.8). Entrando nel dettaglio, sono risultate in forte aumento le spedizioni all'estero di vongole vive, fresche o refrigerate (+87,7% in volume e +64,3% in valore). In crescita anche l'export delle preparazioni e conserve di tonno e palamita (+4,8% in volume e +6,8% in valore) e delle seppie e calamari congelati (+50,2% in termini quantitativi e +33,1% nei valori). Al contrario, i primi tre mesi dell'anno hanno visto per l'Italia minori spedizioni all'estero per le trote fresche o refrigerate (-21% in volume e -18,7% in valore) e i polpi congelati (-25,9% in volume e -16,8% in valore). In calo su base annua anche l'export italiano di sardine fresche o refrigerate (-13,4% in volume, -3,6% in valore).

Tabella 3.8: Esportazioni nazionali dei principali prodotti ittici in volume (tonnellate) e valore (euro). Gennaio-marzo 2017

	Volume in tonnellate			Valore in euro		
	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %
Preparazioni e conserve di tonno e palamita	5.977	6.266	4,8%	38.513.432	41.123.456	6,8%
Vongole vive, fresche o refrigerate	1.312	2.462	87,7%	7.086.372	11.642.537	64,3%
Sardine fresche o refrigerate	2.532	2.194	-13,4%	2.777.996	2.678.062	-3,6%
Mitili vivi, freschi o refrigerati	1.642	1.732	5,5%	2.250.716	2.772.993	23,2%
Acciughe fresche o refrigerate	1.464	1.430	-2,3%	3.151.948	3.460.346	9,8%
Orate fresche o refrigerate	1.065	1.290	21,1%	5.774.434	6.035.899	4,5%
Trote fresche o refrigerate	1.629	1.287	-21,0%	5.680.657	4.619.301	-18,7%
Trote vive	965	1.096	13,7%	4.184.760	4.939.008	18,0%
Spigole fresche o refrigerate	949	895	-5,7%	3.006.056	2.781.500	-7,5%
Seppie e calamari congelati	558	839	50,2%	3.201.845	4.260.807	33,1%
Preparazione o conserve di acciughe	0	645	-	0	3.768.412	-
Polpi o piovre congelati	842	624	-25,9%	8.955.081	7.449.799	-16,8%
Altri prodotti	10.129	8.246	-18,6%	64.064.178	62.454.129	-2,5%
Totale	29.064	29.006	-0,2%	148.647.475	157.986.249	6,3%
<i>freschi</i>	19.891	19.755	-0,7%	83.247.947	89.486.433	7,5%
<i>trasformati</i>	9.173	9.251	0,9%	65.399.528	68.499.816	4,7%

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Analizzando i principali prodotti ittici oggetto di esportazione da parte del nostro paese, le preparazioni e conserve di tonno e palamita hanno registrato nei primi tre mesi del 2017 un aumento dell'export del 4,8% in quantità, cui è corrisposto un incremento del 6,8% dei valori (tabella 3.9). Il prezzo medio all'esportazione è aumentato dell'1,8% attestandosi a 6,56 €/kg. La crescita dell'export di preparazioni e conserve di tonno e palamita è stata trainata principalmente dalle maggiori spedizioni dirette verso la Germania (+63,8% in volume; +68,7% in valore). Calo rilevante si è registrato invece per l'export verso Grecia, Arabia Saudita e Austria.

Tabella 3.9: Esportazioni nazionali di preparazioni e conserve di tonno e palamita* in volume (tonnellate) e valore (euro). Gennaio-marzo 2017

	Volume in tonnellate			Valore in euro		
	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %
Germania	644	1.056	63,8%	3.653.149	6.163.508	68,7%
Grecia	709	623	-12,2%	4.717.707	4.268.580	-9,5%
Arabia Saudita	664	533	-19,8%	4.023.582	3.464.948	-13,9%
Slovenia	344	378	9,7%	2.209.935	2.540.054	14,9%
Austria	426	339	-20,2%	2.785.646	2.246.008	-19,4%
Canada	257	283	9,7%	2.107.357	1.927.966	-8,5%
Repubblica ceca	254	275	8,1%	1.471.815	1.580.203	7,4%
Svizzera	297	270	-9,0%	2.108.228	1.980.780	-6,0%
Ungheria	242	241	-0,1%	1.863.643	1.927.057	3,4%
Francia	166	216	29,9%	949.491	1.247.077	31,3%
UE-28	3.900	4.251	9,0%	24.888.854	27.464.449	10,3%
Extra Ue 28	2.077	2.015	-3,0%	13.624.578	13.659.007	0,3%
Mondo	5.977	6.266	4,8%	38.513.432	41.123.456	6,8%

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

* Codici NC8: 16041421, 16041428, 16041431, 16041438, 16041448, 16041441, 16042070

L'export italiano di vongole vive, fresche o refrigerate ha mostrato una crescita su base tendenziale dell'87,7% dei volumi, sulle 2.400 tonnellate, e del 64,3% dei valori, oltre 11,6 milioni di euro. La quasi totalità dell'export è diretta verso la Spagna, la cui domanda è peraltro quasi raddoppiata rispetto al primo trimestre 2016 in termini quantitativi, elemento che ha comportato per il nostro paese una crescita degli introiti del +70,1% (tabella 3.10).

Tabella 3.10: Esportazioni nazionali vongole vive, fresche o refrigerate* in volume (tonnellate) e valore (euro). Gennaio-marzo 2017

	Volume in tonnellate			Valore in euro		
	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %
Spagna	1.208	2.311	91,2%	6.192.033	10.529.888	70,1%
Regno Unito	2	32	+++	11.470	180.130	+++
Austria	19	20	6,8%	181.357	170.454	-6,0%
Francia	5	20	296,7%	20.077	121.819	506,8%
Germania	24	20	-17,0%	225.196	177.639	-21,1%
Malta	11	10	-10,5%	99.477	79.952	-19,6%
Paesi Bassi	9	10	8,1%	81.444	83.393	2,4%
Svizzera	2	9	523,8%	15.488	78.475	406,7%
Romania	7	6	-3,0%	66.758	53.105	-20,5%
Hong Kong	1	6	464,3%	9.000	39.875	343,1%
UE-28	1.309	2.447	86,9%	7.061.884	11.524.187	63,2%
Extra Ue 28	3	15	500,2%	24.488	118.350	383,3%
Mondo	1.312	2.462	87,7%	7.086.372	11.642.537	64,3%

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

* Codice SH6: 030771

Le sardine fresche o refrigerate hanno subito nei primi tre mesi del 2017 un calo del 13,4% nei volumi esportati, attestati oltre le 2mila tonnellate (tabella 3.11). In termini monetari la diminuzione è stata del 3,6% e dunque meno accentuata. Il prezzo medio all'export è infatti aumentato dell'11,3%, portandosi su 1,22 €/kg. La contrazione dell'export è dovuto ad un calo delle spedizioni verso i primi due mercati di sbocco: Spagna (-13% in volume; -17,6% in valore) e Francia (-22,5% in volume; -25,5% in valore). Più che triplicato, invece, il valore delle spedizioni verso la Germania.

Tabella 3.11: Esportazioni nazionali sardine fresche o refrigerate* in volume (tonnellate) e valore (euro). Gennaio-marzo 2017

	Volume in tonnellate			Valore in euro		
	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %
Spagna	1.898	1.651	-13,0%	1.694.280	1.396.339	-17,6%
Francia	447	346	-22,5%	756.811	563.787	-25,5%
Germania	37	56	53,5%	78.982	284.724	260,5%
Paesi Bassi	49	45	-7,2%	108.032	143.639	33,0%
Belgio	14	22	60,5%	28.829	63.917	121,7%
Croazia	1	17	+++	1.029	23.466	+++
Slovenia	18	16	-11,6%	37.627	35.845	-4,7%
Austria	7	11	42,0%	19.121	42.637	123,0%
Portogallo	9	8	-13,4%	7.938	9.607	21,0%
Grecia	3	4	34,3%	3.790	10.421	175,0%
UE-28	2.487	2.192	-11,9%	2.754.439	2.676.449	-2,8%
Extra Ue 28	45	3	-94,5%	23.557	1.613	-93,2%
Mondo	2.532	2.194	-13,4%	2.777.996	2.678.062	-3,6%

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

* Codice SH6: 030243

Le esportazioni italiane di mitili vivi, freschi o refrigerati hanno messo in evidenza nei primi tre mesi del 2017 volumi in crescita del 5,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (tabella 3.12). Il prezzo medio all'esportazione è aumentato del 16,8% a 1,60 €/kg, per cui il valore dell'export è aumentato del 23,2%, portandosi oltre i 2,7 milioni di euro. La crescita dell'export è dipesa principalmente da maggiori spedizioni verso i Paesi Bassi, dove l'export italiano è più che raddoppiato sia in volume che in valore, e in Francia (+23,2% in volume e + 19,2% in valore). Rilevante è la contrazione del 38,7% in volume e del 39,9% in valore per le spedizioni verso la Spagna.

Tabella 3.12: Esportazioni nazionali mitili vivi, freschi o refrigerati* in volume (tonnellate) e valore (euro). Gennaio-marzo 2017

	Volume in tonnellate			Valore in euro		
	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %	gen-mar 16	gen-mar 17	var. %
Francia	842	1.038	23,2%	614.659	732.568	19,2%
Spagna	438	268	-38,7%	269.191	161.823	-39,9%
Paesi Bassi	45	115	153,8%	378.971	822.687	117,1%
Svizzera	88	93	5,1%	563.206	535.266	-5,0%
Romania	49	47	-4,7%	99.379	102.669	3,3%
Austria	43	41	-2,9%	93.621	96.477	3,1%
Malta	33	31	-5,8%	49.024	52.636	7,4%
Germania	35	28	-19,4%	69.079	62.409	-9,7%
Grecia	0	19	+++	468	116.638	+++
Tunisia	10	13	32,7%	11.886	16.550	39,2%
UE-28	1.544	1.625	5,3%	1.675.624	2.218.584	32,4%
Extra Ue 28	98	107	8,3%	575.092	554.409	-3,6%
Mondo	1.642	1.732	5,5%	2.250.716	2.772.993	23,2%

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

* Codice SH6: 030731

APPENDICE

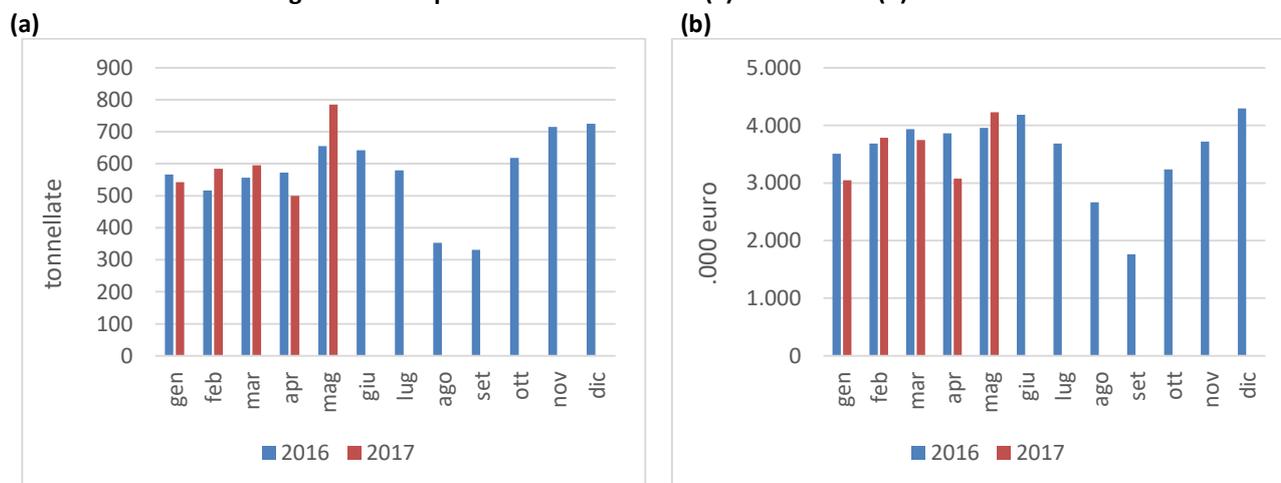
Scenario

Tabella 1: Prezzo medio unitario degli sbarchi/prime vendite nel periodo gennaio-maggio 2017

Principali specie commerciali	Prezzi (€/kg)		
	gen-mag 16	gen-mag 17	var. %
Triglia	4,96	4,69	-5,4%
Gamberoni e Mazzancolle	9,30	6,54	-29,7%
Nasello o merluzzo	8,40	7,76	-7,7%
Acciuga o alice	1,68	1,52	-9,8%
Seppia	8,10	8,54	5,4%
Sardina	2,07	0,84	-59,2%
Calamaro	7,94	6,40	-19,4%
Polpo	6,21	5,64	-9,3%
Pannocchia	8,35	8,43	1,0%
Sogliola	10,91	11,29	3,5%
Altri	6,22	6,25	0,5%
Totale complessivo	6,61	5,95	-10,0%

Fonte: elaborazione su dati EUMOFA

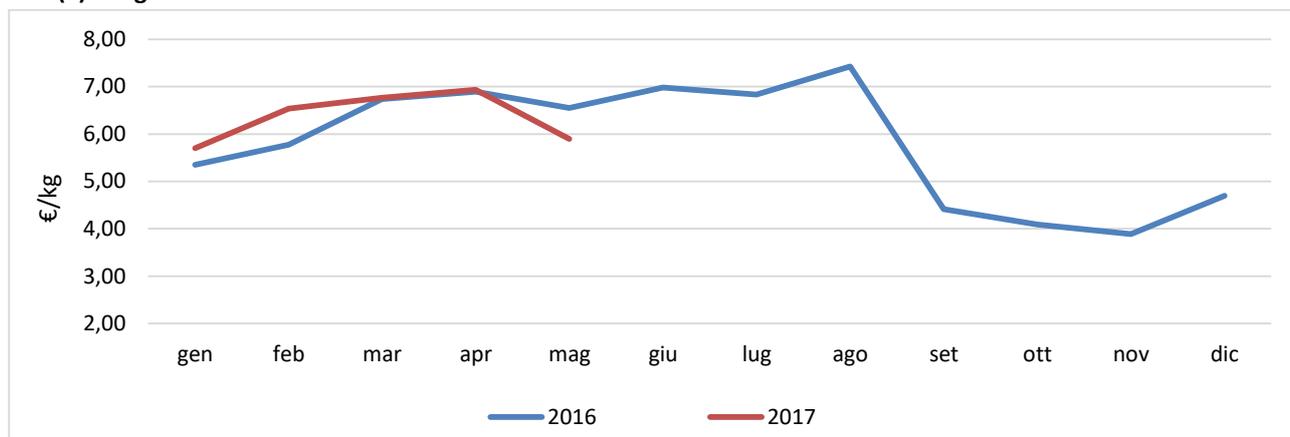
Gráfico 1: Andamento degli sbarchi di prodotti ittici in volume (a) ed in valore (b) nel corso del 2015 e del 2016



Fonte: elaborazione su dati EUMOFA

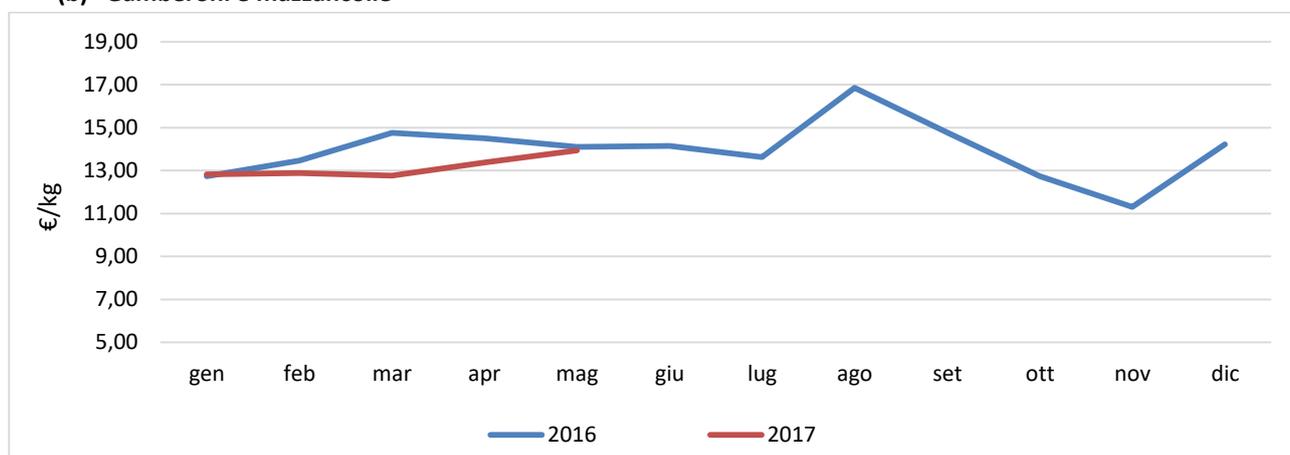
Grafico 2: Andamento dei prezzi (€/kg) praticati nelle prime vendite nel 2016 e nel 2017 delle principali specie ittiche che hanno registrato i maggiori movimenti di mercato

(a) Triglie



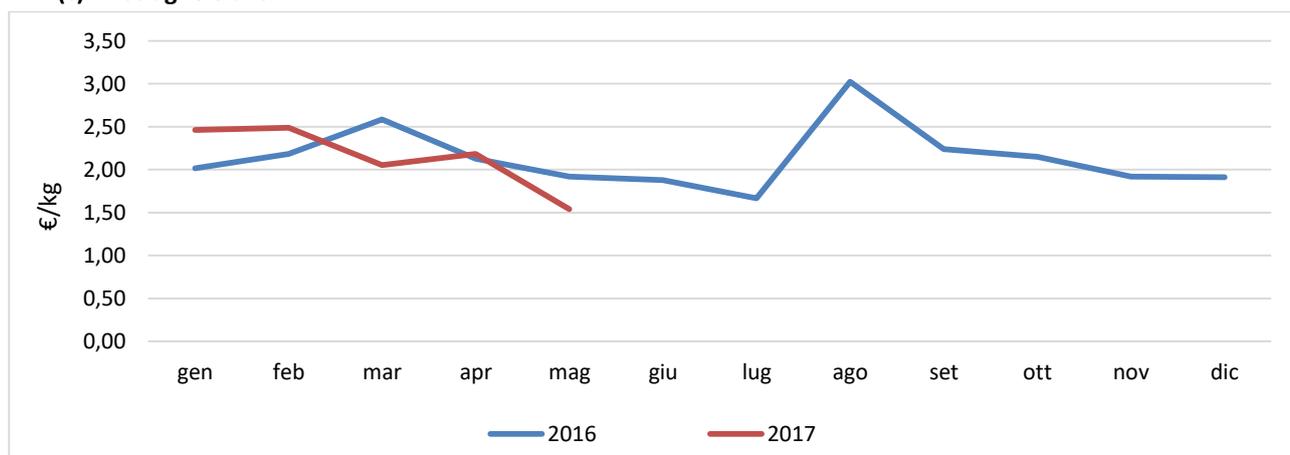
Fonte: elaborazione su dati EUMOFA

(b) Gamberoni e mazzancolle



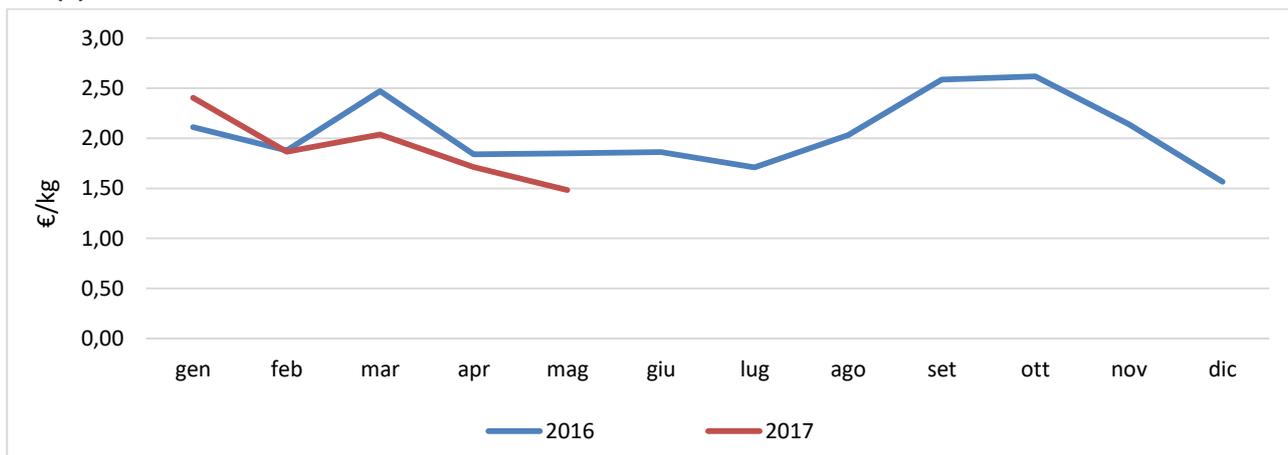
Fonte: elaborazione su dati EUMOFA

(c) Acciughe e alici



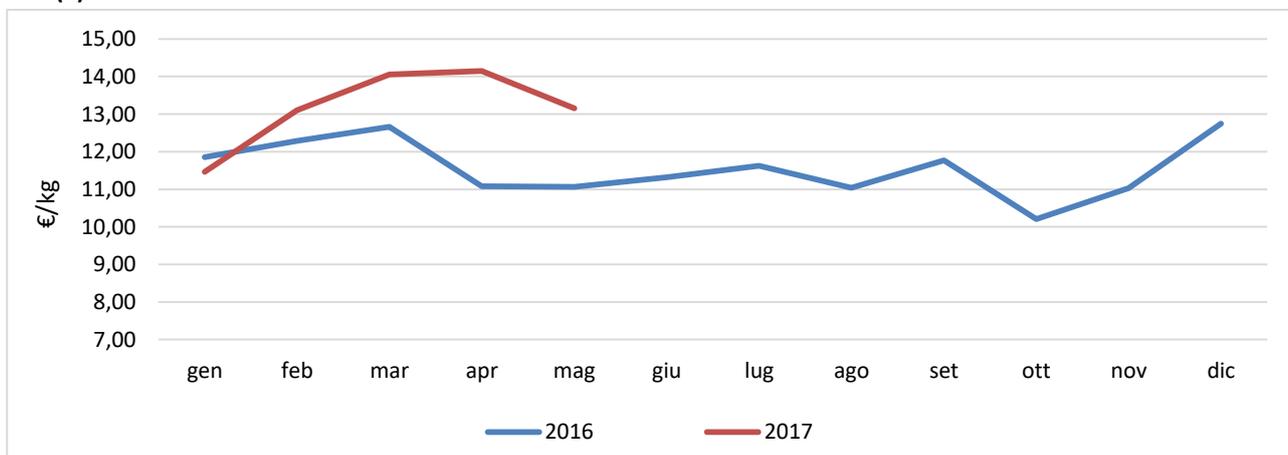
Fonte: elaborazione su dati EUMOFA

(d) Sardine



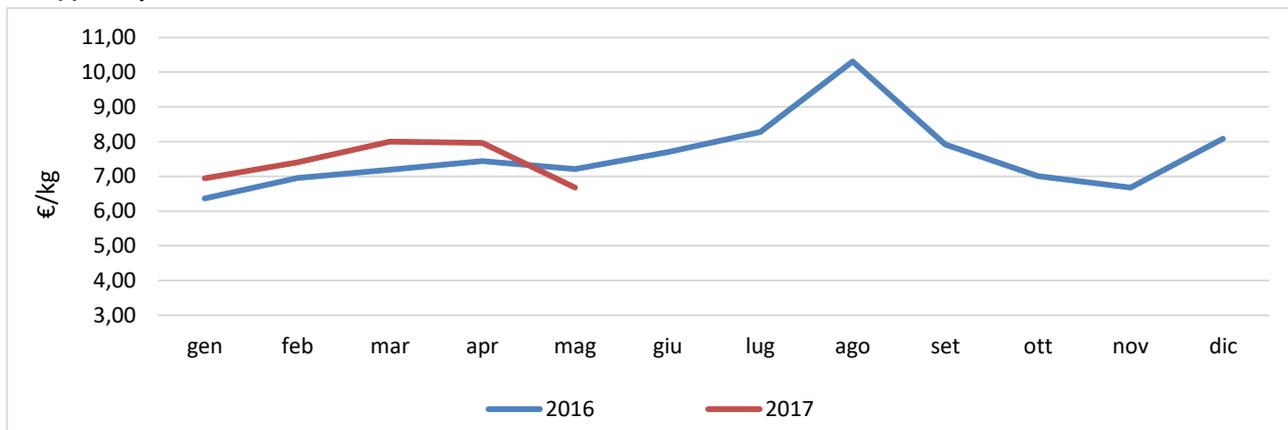
Fonte: elaborazione su dati EUMOFA

(e) Calamari



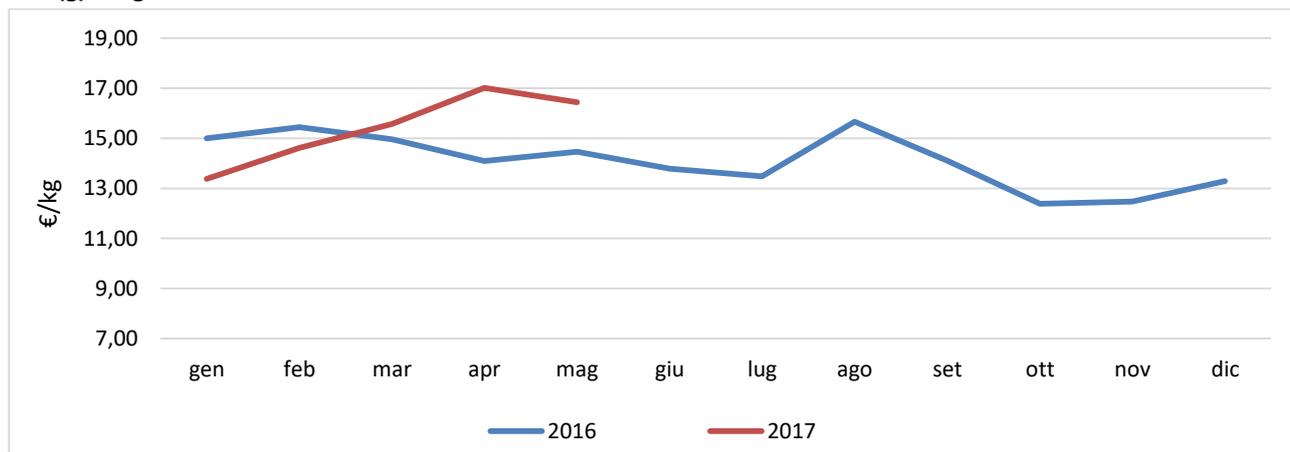
Fonte: elaborazione su dati EUMOFA

(f) Polpi



Fonte: elaborazione su dati EUMOFA

(g) Sogliole



Fonte: elaborazione su dati EUMOFA

Tabella 2: Andamento dei consumi in volume (tonnellate) e in valore (.000 euro) negli ultimi 12 mesi

Mese	Volume			Valore		
	tonnellate	var. % su mese precedente	var. % su stesso mese anno precedente	euro (.000)	var. % su mese precedente	var. % su stesso mese anno precedente
apr-16	26.020	-	-0,2%	221.829	-	0,3%
mag-16	24.792	-4,7%	3,0%	213.733	-3,6%	3,9%
giu-16	30.740	24,0%	0,7%	253.976	18,8%	3,8%
lug-16	22.519	-26,7%	-9,6%	181.489	-28,5%	-6,6%
ago-16	26.328	16,9%	1,4%	216.173	19,1%	3,3%
set-16	29.873	13,5%	-0,8%	244.238	13,0%	2,8%
ott-16	23.111	-22,6%	-11,6%	202.198	-17,2%	-4,4%
nov-16	26.001	12,5%	3,1%	226.324	11,9%	4,8%
dic-16	39.394	51,5%	-0,9%	355.846	57,2%	1,4%
gen-17	28.955	-26,5%	7,9%	265.019	-25,5%	10,1%
feb-17	29.654	2,4%	10,8%	269.524	1,7%	12,3%
mar-17	28.846	-2,7%	4,1%	261.791	-2,9%	4,8%

Fonte: elaborazione su dati EUMOFA

Prezzi

Acciughe

Tabella 1: Prezzi medi mensili (€/kg) delle ACCIUGHE nei mercati all'ingrosso e variazioni congiunturali e tendenziali.

Mese	Chioggia (alto Adriatico-fresco refrigerato-media)	Chioggia (estera-fresco refrigerato)	Chioggia (nazionale-fresco refrigerato-media)	Milano (nazionale-fresco refrigerato)	Roma (pescato fresco-grandi)	Roma (pescato fresco-piccole)
mag-16	1,49	2,81	2,10	3,32	4,38	3,92
giu-16	1,33	2,14	2,38	3,39	3,94	3,58
lug-16	1,01	2,85	1,89	2,96	3,10	2,88
ago-16		3,93	3,77		4,08	3,66
set-16	1,14	2,23	2,22	2,94	4,43	4,31
ott-16	0,96	3,05	2,22	3,68	5,03	4,15
nov-16	1,48	2,65	2,43	3,85	4,43	4,07
dic-16	1,81	3,45	2,72	4,00	5,40	4,89
gen-17	1,76	3,13	2,62	2,88	4,99	4,59
feb-17	1,49	3,47	3,67	3,17	4,98	4,62
mar-17	1,06	2,99	2,70	3,70	4,48	4,31
apr-17	1,32	3,04	2,29	3,28	4,39	4,23
mag-17	0,83	2,68	2,21	3,55	4,63	4,37

Variazione rispetto al mese precedente	Chioggia (alto Adriatico-fresco refrigerato-media)	Chioggia (estera-fresco refrigerato)	Chioggia (nazionale-fresco refrigerato-media)	Milano (nazionale-fresco refrigerato)	Roma (pescato fresco-grandi)	Roma (pescato fresco-piccole)
giu-16/mag-16	-11,3%	-23,8%	13,5%	2,1%	-10,0%	-8,7%
lug-16/giu-16	-23,7%	33,2%	-20,5%	-12,6%	-21,4%	-19,6%
ago-16/lug-16	-100,0%	37,8%	99,1%	-100,0%	31,6%	27,2%
set-16/ago-16		-43,3%	-41,0%		8,7%	17,7%
ott-16/set-16	-16,0%	37,1%	-0,3%	25,1%	13,3%	-3,8%
nov-16/ott-16	54,0%	-13,1%	9,7%	4,7%	-11,8%	-1,8%
dic-16/nov-16	22,7%	30,0%	11,8%	3,7%	21,9%	20,2%
gen-17/dic-16	-2,8%	-9,1%	-3,8%	-27,8%	-7,7%	-6,0%
feb-17/gen-17	-15,6%	10,8%	40,4%	9,8%	-0,2%	0,6%
mar-17/feb-17	-28,5%	-13,7%	-26,5%	16,9%	-10,1%	-6,9%
apr-17/mar-17	24,0%	1,4%	-15,3%	-11,4%	-1,9%	-1,7%
mag-17/apr-17	-37,5%	-11,8%	-3,4%	8,4%	5,4%	3,2%

Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	Chioggia (alto Adriatico-fresco refrigerato-media)	Chioggia (estera-fresco refrigerato)	Chioggia (nazionale-fresco refrigerato-media)	Milano (nazionale-fresco refrigerato)	Roma (pescato fresco-grandi)	Roma (pescato fresco-piccole)
mag-17/mag-16	-44,8%	-4,6%	5,4%	7,2%	5,7%	11,5%

Sardine

Tabella 2: Prezzi medi mensili (€/kg) delle SARDINE nei mercati all'ingrosso e variazioni congiunturali e tendenziali.

Mese	Chioggia (alto Adriatico-fresco refrigerato-media)	Chioggia (estera-fresco refrigerato-media)	Chioggia (nazionale-fresco refrigerato-cassa da 6 kg-media)	Milano (nazionale-fresco refrigerato)	Roma (pescato fresco)
mag-16	0,81	1,19	1,51	1,78	1,50
giu-16	0,80	0,99	1,43	1,71	0,94
lug-16	0,74	1,67	1,41	1,55	0,94
ago-16		2,23	1,58		1,04
set-16	0,81	1,37	1,57	1,73	1,88
ott-16	0,68	1,30	1,37	1,64	1,98
nov-16	0,77	1,47	1,46	1,89	2,00
dic-16	0,83	1,63	2,04	1,97	1,48
gen-17	1,28	1,78	2,09	2,03	1,39
feb-17	1,12	1,81	1,94	2,04	1,38
mar-17	0,79	1,41	1,60	1,80	1,41
apr-17	0,79	1,50	1,57	1,89	1,27
mag-17	0,63	1,32	1,61	1,70	1,13

Variazione rispetto al mese precedente	Chioggia (alto Adriatico-fresco refrigerato-media)	Chioggia (estera-fresco refrigerato-media)	Chioggia (nazionale-fresco refrigerato-cassa da 6 kg-media)	Milano (nazionale-fresco refrigerato)	Roma (pescato fresco)
giu-16/mag-16	-2,3%	-16,8%	-5,6%	-3,7%	-37,1%
lug-16/giu-16	-7,3%	68,0%	-1,5%	-9,3%	-0,1%
ago-16/lug-16	-100,0%	33,4%	12,5%	-100,0%	9,8%
set-16/ago-16		-38,5%	-0,9%		81,2%
ott-16/set-16	-15,1%	-5,4%	-12,4%	-5,5%	5,3%
nov-16/ott-16	13,2%	13,8%	6,1%	15,7%	1,3%
dic-16/nov-16	6,9%	10,8%	39,9%	3,9%	-25,8%
gen-17/dic-16	54,6%	8,9%	2,6%	3,1%	-6,2%
feb-17/gen-17	-12,6%	1,5%	-7,3%	0,9%	-0,6%
mar-17/feb-17	-29,0%	-22,0%	-17,4%	-12,0%	1,7%
apr-17/mar-17	0,1%	6,2%	-2,3%	5,2%	-10,0%
mag-17/apr-17	-20,2%	-12,0%	2,6%	-10,1%	-10,7%

Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	Chioggia (alto Adriatico-fresco refrigerato-media)	Chioggia (estera-fresco refrigerato-media)	Chioggia (nazionale-fresco refrigerato-cassa da 6 kg-media)	Milano (nazionale-fresco refrigerato)	Roma (pescato fresco)
mag-17/mag-16	-22,1%	10,2%	6,2%	-4,4%	-24,7%

Mitili

Tabella 3: Prezzi medi mensili (€/kg) dei MITILI nei mercati all'ingrosso e variazioni congiunturali e tendenziali.

Mese	Cagliari (nazionale-fresco refrigerato-media*)	Milano (nazionale-fresco refrigerato)	Chioggia (estera-vivo allevamento-media*)	Chioggia (nazionale-vivo allevamento-media*)	Roma (Italia-allevato fresco)	Roma (Sardegna-Allevato fresco)	Roma (Spagna-Allevato fresco)
mag-16	2,25	1,65	0,50	1,36	1,55	2,23	
giu-16	2,25	1,70	0,90	1,29	1,52	2,05	
lug-16	2,25	1,73	0,80	1,28	1,45	2,05	
ago-16	2,25			1,29	1,45	2,05	
set-16	2,24	1,81	1,50	1,31	1,45	2,05	1,55
ott-16	2,20	1,80	1,34	1,33	1,45	2,05	1,55
nov-16	2,20	1,74	1,38	1,37	1,45	2,05	1,51
dic-16	2,20	1,73	1,36	1,49		2,10	1,50
gen-17	2,65	1,73	1,38	1,43		2,10	1,50
feb-17	2,80	1,74	1,42	1,37		2,08	1,50
mar-17	2,80	1,79	1,36	1,42	1,73	2,10	1,50
apr-17	2,80	1,76	1,32	1,35	1,81		1,50
mag-17	2,80	1,79		1,29	1,82		

Variazione rispetto al mese precedente	Cagliari (nazionale-fresco refrigerato-media*)	Milano (nazionale-fresco refrigerato)	Chioggia (estera-vivo allevamento-media*)	Chioggia (nazionale-vivo allevamento-media*)	Roma (Italia-allevato fresco)	Roma (Sardegna-Allevato fresco)	Roma (Spagna-Allevato fresco)
giu-16/mag-16	0,0%	2,7%	80,0%	-5,2%	-2,0%	-7,9%	
lug-16/giu-16	0,0%	2,0%	-11,1%	-0,9%	-4,5%	0,0%	
ago-16/lug-16	0,0%			0,8%	0,0%	0,0%	
set-16/ago-16	-0,6%			2,0%	0,0%	0,0%	
ott-16/set-16	-1,7%	-0,4%	-10,8%	1,2%	0,0%	0,0%	0,0%
nov-16/ott-16	0,0%	-3,5%	3,1%	3,3%	0,0%	0,0%	-2,8%
dic-16/nov-16	0,0%	-0,4%	-1,2%	8,6%		2,4%	-0,4%
gen-17/dic-16	20,5%	0,1%	1,4%	-4,1%		0,0%	0,0%
feb-17/gen-17	5,7%	0,2%	3,1%	-3,9%		-1,2%	0,0%
mar-17/feb-17	0,0%	2,8%	-4,3%	3,2%		1,2%	0,0%
apr-17/mar-17	0,0%	-1,3%	-3,5%	-4,8%	4,3%		0,0%
mag-17/apr-17	0,0%	1,7%		-4,6%	0,4%		

Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	Cagliari (nazionale-fresco refrigerato-media*)	Milano (nazionale-fresco refrigerato)	Chioggia (estera-vivo allevamento-media*)	Chioggia (nazionale-vivo allevamento-media*)	Roma (Italia-allevato fresco)	Roma (Sardegna-Allevato fresco)	Roma (Spagna-Allevato fresco)
mag-17/mag-16	24,4%	8,6%		-5,2%	17,1%		

*sacc. rete

Vongole veraci

Tabella 4: Prezzi medi mensili (€/kg) delle VONGOLE VERACI nei mercati all'ingrosso e variazioni congiunturali e tendenziali.

Mese	Chioggia (nazionale-viva-media)	Milano (nazionale-fresco refrigerato)	Roma (Italia-allevato fresco-grande)	Roma (Italia-allevato fresco-piccola)
mag-16	8,86	9,73	9,71	9,01
giu-16	8,98	9,58	9,85	8,99
lug-16	8,78	9,92	9,85	8,90
ago-16	8,46		9,85	8,90
set-16	8,37	9,19	9,85	8,90
ott-16	7,53	8,19	9,08	8,60
nov-16	7,10	7,79	8,63	7,51
dic-16	6,85	7,22	8,60	7,35
gen-17	6,76	7,61	8,58	7,33
feb-17	6,53	7,16	8,05	7,10
mar-17	7,17	7,78	8,00	7,10
apr-17	7,78	8,12	8,25	7,60
mag-17	9,24	9,37	8,70	8,20

Variazione rispetto al mese precedente	Chioggia (nazionale-viva-media)	Milano (nazionale-fresco refrigerato)	Roma (Italia-allevato fresco-grande)	Roma (Italia-allevato fresco-piccola)
giu-16/mag-16	1,4%	-1,5%	1,4%	-0,2%
lug-16/giu-16	-2,2%	3,5%	0,0%	-1,0%
ago-16/lug-16	-3,6%		0,0%	0,0%
set-16/ago-16	-1,1%		0,0%	0,0%
ott-16/set-16	-10,0%	-10,8%	-7,9%	-3,4%
nov-16/ott-16	-5,7%	-4,9%	-4,9%	-12,7%
dic-16/nov-16	-3,5%	-7,2%	-0,4%	-2,1%
gen-17/dic-16	-1,3%	5,3%	-0,2%	-0,3%
feb-17/gen-17	-3,4%	-5,8%	-6,2%	-3,1%
mar-17/feb-17	9,8%	8,7%	-0,6%	0,0%
apr-17/mar-17	8,5%	4,3%	3,1%	7,0%
mag-17/apr-17	18,8%	15,4%	5,5%	7,9%

Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	Chioggia (nazionale-viva-media)	Milano (nazionale-fresco refrigerato)	Roma (Italia-allevato fresco-grande)	Roma (Italia-allevato fresco-piccola)
mag-17/mag-16	4,3%	-3,7%	-10,4%	-9,0%

Lupino

Tabella 5: Prezzi medi mensili (€/kg) del LUPINO nei mercati all'ingrosso e variazioni congiunturali e tendenziali.

Mese	Chioggia (nazionale-viva-media)	Milano (nazionale-fresco refrigerato)	Roma (pescato fresco)
mag-16	5,29	5,00	3,25
giu-16	5,48	4,00	3,25
lug-16	5,05	4,00	4,15
ago-16	4,80		4,26
set-16	4,64	3,00	4,25
ott-16	4,60	5,00	4,78
nov-16	4,95	4,00	5,50
dic-16	5,07	2,00	5,50
gen-17	4,78	4,00	5,50
feb-17	4,78	4,00	
mar-17	4,80	5,00	6,85
apr-17	5,01	4,00	6,88
mag-17	4,78	5,00	6,90

Variazione rispetto al mese precedente	Chioggia (nazionale-viva-media)	Milano (nazionale-fresco refrigerato)	Roma (pescato fresco)
giu-16/mag-16	3,7%	-20,0%	0,0%
lug-16/giu-16	-7,9%	0,0%	27,7%
ago-16/lug-16	-5,0%		2,7%
set-16/ago-16	-3,3%		-0,2%
ott-16/set-16	-0,8%	66,7%	12,4%
nov-16/ott-16	7,7%	-20,0%	15,2%
dic-16/nov-16	2,4%	-50,0%	0,0%
gen-17/dic-16	-5,8%	100,0%	0,0%
feb-17/gen-17	0,1%	0,0%	
mar-17/feb-17	0,4%	25,0%	
apr-17/mar-17	4,2%	-20,0%	0,4%
mag-17/apr-17	-4,6%	25,0%	0,4%

Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	Chioggia (nazionale-viva-media)	Milano (nazionale-fresco refrigerato)	Roma (pescato fresco)
mag-17/mag-16	-9,7%	0,0%	112,3%

Spigola

Tabella 6: Prezzi medi mensili (€/kg) della SPIGOLA (allevato fresco) nel mercato all'ingrosso di Roma e variazioni congiunturali.

Mese	GRECIA (0.300- 0.400)	GRECIA (0.400- 0.600)	GRECIA (0.600 +)	ITALIA (0.300- 0.400)	ITALIA (0.400- 0.600)	ITALIA (0.600 +)	ORBETELLO (0.300-0.400)	ORBETELLO (0.400-0.600)	ORBETELLO (0.600 +)
mag-16	5,60	6,73	9,48	8,90	10,50	12,50	10,50	14,00	16,00
giu-16	5,60	6,99	10,50	8,90	10,50	12,50	10,50	14,00	16,00
lug-16	5,60	6,90	10,50	8,90	10,50	12,50	10,50	14,00	16,00
ago-16	5,09	5,77	9,53	8,12	9,32	11,14	10,50	14,00	16,00
set-16	5,65	5,45	9,25	7,86	8,87	9,64	10,50	14,00	16,00
ott-16	5,75	5,45	9,25	7,00	8,97	10,99	10,50	14,00	16,00
nov-16	5,75	5,98	8,20	7,00	8,90	11,05	10,50	14,00	16,00
dic-16	5,75	6,05	8,05	7,00	8,85	11,10	10,50	14,00	16,00
gen-17	5,76	6,05	8,05	7,00	8,85	11,10	10,50	14,00	16,00
feb-17	6,86	6,09	8,09	7,00	8,89	11,10	10,50	14,00	16,00
mar-17	7,00	6,08	8,08	7,00	8,88	11,10	10,50	14,00	16,00
apr-17	7,00	6,08	8,08	7,00	8,88	11,10	10,50	14,00	16,00
mag-17	6,85	5,95	8,10	7,00	8,90	11,10	9,60	14,00	16,00

Variazione rispetto al mese precedente	GRECIA (0.300- 0.400)	GRECIA (0.400- 0.600)	GRECIA (0.600 +)	ITALIA (0.300- 0.400)	ITALIA (0.400- 0.600)	ITALIA (0.600 +)	ORBETELLO (0.300-0.400)	ORBETELLO (0.400-0.600)	ORBETELLO (0.600 +)
giu-16/mag-16	0,0%	3,9%	10,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
lug-16/giu-16	0,0%	-1,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
ago-16/lug-16	-9,0%	-16,3%	-9,3%	-8,7%	-11,3%	-10,8%	0,0%	0,0%	0,0%
set-16/ago-16	10,9%	-5,6%	-2,9%	-3,2%	-4,8%	-13,5%	0,0%	0,0%	0,0%
ott-16/set-16	1,8%	0,0%	0,0%	-11,0%	1,1%	13,9%	0,0%	0,0%	0,0%
nov-16/ott-16	0,0%	9,6%	-11,4%	0,0%	-0,7%	0,6%	0,0%	0,0%	0,0%
dic-16/nov-16	0,0%	1,3%	-1,8%	0,0%	-0,6%	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%
gen-17/dic-16	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
feb-17/gen-17	19,0%	0,6%	0,5%	0,0%	0,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
mar-17/feb-17	2,1%	-0,2%	-0,2%	0,0%	-0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
apr-17/mar-17	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
mag-17/apr-17	-2,1%	-2,1%	0,3%	0,0%	0,3%	0,0%	-8,6%	0,0%	0,0%

Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	GRECIA (0.300- 0.400)	GRECIA (0.400- 0.600)	GRECIA (0.600 +)	ITALIA (0.300- 0.400)	ITALIA (0.400- 0.600)	ITALIA (0.600 +)	ORBETELLO (0.300-0.400)	ORBETELLO (0.400-0.600)	ORBETELLO (0.600 +)
mag-17/mag-16	22,3%	-11,6%	-14,6%	-21,3%	-15,2%	-11,2%	-8,6%	0,0%	0,0%

Tabella 7: Prezzi medi mensili (€/kg) della SPIGOLA (pescato fresco) nel mercato all'ingrosso di Roma e variazioni congiunturali.

Mese	ATLANTICO NORD-ORIENTALE (1.000-1.500)	ATLANTICO NORD-ORIENTALE (1.500-2.000)	ATLANTICO NORD-ORIENTALE (2.000+)	MEDITERRANEO (1.000-1.500)	MEDITERRANEO (1.500-2.000)	MEDITERRANEO (2.000 +)
mag-16	21,00	21,00	24,00	26,00	28,00	30,00
giu-16	14,63	15,38	25,00	26,00	28,00	30,00
lug-16	16,00	16,50	23,00	31,00	31,00	33,00
ago-16	19,50	19,50	23,00	28,20	28,20	30,40
set-16	19,50	19,50	23,00			
ott-16	19,50	19,50	23,00			
nov-16	21,69	21,69	24,75	22,00	22,00	25,00
dic-16	23,13	23,31	25,75	25,75	25,75	28,75
gen-17	25,50	26,00	28,00	32,00	32,00	35,00
feb-17	28,63	26,00	28,00			
mar-17	28,38					
apr-17	28,00					
mag-17	28,00			30,00		

Variazione rispetto al mese precedente	ATLANTICO NORD-ORIENTALE (1.000-1.500)	ATLANTICO NORD-ORIENTALE (1.500-2.000)	ATLANTICO NORD-ORIENTALE (2.000+)	MEDITERRANEO (1.000-1.500)	MEDITERRANEO (1.500-2.000)	MEDITERRANEO (2.000 +)
giu-16/mag-16	-30,4%	-26,8%	4,2%	0,0%	0,0%	0,0%
lug-16/giu-16	9,4%	7,3%	-8,0%	19,2%	10,7%	10,0%
ago-16/lug-16	21,9%	18,2%	0,0%	-9,0%	-9,0%	-7,9%
set-16/ago-16	0,0%	0,0%	0,0%			
ott-16/set-16	0,0%	0,0%	0,0%			
nov-16/ott-16	11,2%	11,2%	7,6%			
dic-16/nov-16	6,6%	7,5%	4,0%	17,0%	17,0%	15,0%
gen-17/dic-16	10,3%	11,5%	8,7%	24,3%	24,3%	21,7%
feb-17/gen-17	12,3%	0,0%	0,0%			
mar-17/feb-17	-0,9%					
apr-17/mar-17	-1,3%					
mag-17/apr-17	0,0%					

Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	ATLANTICO NORD-ORIENTALE (1.000-1.500)	ATLANTICO NORD-ORIENTALE (1.500-2.000)	ATLANTICO NORD-ORIENTALE (2.000+)	MEDITERRANEO (1.000-1.500)	MEDITERRANEO (1.500-2.000)	MEDITERRANEO (2.000 +)
mag-17/mag-16	33,3%			15,4%		

Orata

Tabella 8: Prezzi medi mensili (€/kg) dell'ORATA nel mercato all'ingrosso di Roma (pescato fresco) e variazioni congiunturali.

Mese	ATLANTICO NORD-ORIENTALE	MEDITERRANEO
mag-16	24,00	26,50
giu-16	25,94	26,67
lug-16	28,00	28,50
ago-16	28,00	28,10
set-16	25,94	27,75
ott-16	20,20	24,00
nov-16	21,38	24,28
dic-16	21,50	21,75
gen-17	22,00	24,25
feb-17	19,75	28,00
mar-17	19,00	
apr-17	20,50	
mag-17	20,10	28,00

Variazione rispetto al mese precedente	ATLANTICO NORD-ORIENTALE	MEDITERRANEO
giu-16/mag-16	8,1%	0,6%
lug-16/giu-16	8,0%	6,9%
ago-16/lug-16	0,0%	-1,4%
set-16/ago-16	-7,4%	-1,2%
ott-16/set-16	-22,1%	-13,5%
nov-16/ott-16	5,8%	1,2%
dic-16/nov-16	0,6%	-10,4%
gen-17/dic-16	2,3%	11,5%
feb-17/gen-17	-10,2%	15,5%
mar-17/feb-17	-3,8%	
apr-17/mar-17	7,9%	
mag-17/apr-17	-2,0%	

Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	ATLANTICO NORD-ORIENTALE	MEDITERRANEO
mag-17/mag-16	-16,3%	5,7%

Gambero

Tabella 9: Prezzi medi mensili (€/kg) del GAMBERO nel mercato all'ingrosso di Roma e variazioni congiunturali.

Mese	GAMBERO ARGENTINO ATLANTICO SUD-OCCIDENTALE (congelato)	GAMBERO ROSA MEDITERRANEO	GAMBERO ROSA TIRRENO	GAMBERO ROSSO MEDITERRANEO
mag-16	10,00	7,58	9,92	21,50
giu-16	10,00	8,06	10,75	21,50
lug-16	10,00	8,25	10,44	21,50
ago-16	10,00	8,47	11,06	21,50
set-16	10,31	10,86	12,95	23,06
ott-16	10,50	6,95	-	24,00
nov-16	10,50	7,16	12,00	24,00
dic-16	10,50	9,25	12,56	21,19
gen-17	10,50	8,44	11,13	19,50
feb-17	10,50	8,75	8,50	19,50
mar-17	10,50	6,94	9,00	19,50
apr-17	10,50	7,50	9,88	19,50
mag-17	10,35	7,40	9,90	19,65

Variazione rispetto al mese precedente	GAMBERO ARGENTINO ATLANTICO SUD-OCCIDENTALE (congelato)	GAMBERO ROSA MEDITERRANEO	GAMBERO ROSA TIRRENO	GAMBERO ROSSO MEDITERRANEO
giu-16/mag-16	0,0%	6,3%	8,4%	0,0%
lug-16/giu-16	0,0%	2,3%	-2,9%	0,0%
ago-16/lug-16	0,0%	2,7%	6,0%	0,0%
set-16/ago-16	3,1%	28,2%	17,1%	7,3%
ott-16/set-16	1,8%	-36,0%		4,1%
nov-16/ott-16	0,0%	3,0%		0,0%
dic-16/nov-16	0,0%	29,3%	4,7%	-11,7%
gen-17/dic-16	0,0%	-8,8%	-11,4%	-8,0%
feb-17/gen-17	0,0%	3,7%	-23,6%	0,0%
mar-17/feb-17	0,0%	-20,7%	5,9%	0,0%
apr-17/mar-17	0,0%	8,1%	9,7%	0,0%
mag-17/apr-17	-1,4%	-1,3%	0,3%	0,8%

Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	GAMBERO ARGENTINO ATLANTICO SUD-OCCIDENTALE (congelato)	GAMBERO ROSA MEDITERRANEO	GAMBERO ROSA TIRRENO	GAMBERO ROSSO MEDITERRANEO
mag-17/mag-16	3,5%	-2,4%	-0,2%	-8,6%

Calamaro

Tabella 11: Prezzi medi mensili (€/kg) del CALAMARO nel mercato all'ingrosso di Roma (pescato fresco) e variazioni congiunturali.

Mese	ATLANTICO NORD-ORIENTALE	MEDITERRANEO	TIRRENO
mag-16	15,83	-	-
giu-16	15,83	-	23,00
lug-16	15,83	20,25	24,25
ago-16	-	15,88	19,09
set-16	14,56	17,57	19,30
ott-16	14,42	17,00	21,00
nov-16	11,84	-	16,50
dic-16	12,54	18,92	21,81
gen-17	12,36	20,75	24,00
feb-17	13,35	19,00	21,50
mar-17	13,50	18,42	23,50
apr-17	13,33	19,50	26,00
mag-17	13,33	20,20	26,00

Variazione rispetto al mese precedente	ATLANTICO NORD-ORIENTALE	MEDITERRANEO	TIRRENO
giu-16/mag-16	0,0%		
lug-16/giu-16	0,0%		5,4%
ago-16/lug-16		-21,6%	-21,3%
set-16/ago-16		10,7%	1,1%
ott-16/set-16	-1,0%	-3,3%	8,8%
nov-16/ott-16	-17,8%		-21,4%
dic-16/nov-16	5,9%		32,2%
gen-17/dic-16	-1,5%	9,7%	10,0%
feb-17/gen-17	8,1%	-8,4%	-10,4%
mar-17/feb-17	1,1%	-3,1%	9,3%
apr-17/mar-17	-1,2%	5,9%	10,6%
mag-17/apr-17	0,0%	3,6%	0,0%

Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	ATLANTICO NORD-ORIENTALE	MEDITERRANEO	TIRRENO
mag-17/mag-16	-15,8%	-	-

Tabella 12: Prezzi medi mensili (€/kg) del CALAMARO nel mercato all'ingrosso di Milano (pescato fresco) e variazioni congiunturali.

Mese	P.V.E. PZ. GROSSA	P.V.N. PZ. GROSSA
mag-16	12,61	16,77
giu-16	14,96	15,13
lug-16	13,58	22,87
ago-16	14,95	24,70
set-16	11,15	21,07
ott-16	7,35	18,65
nov-16	8,27	17,72
dic-16	8,27	16,79
gen-17	8,01	16,79
feb-17	9,60	16,79
mar-17	10,84	16,79
apr-17	9,21	16,10
mag-17	9,23	14,13

Variazione rispetto al mese precedente	P.V.E. PZ. GROSSA	P.V.N. PZ. GROSSA
giu-16/mag-16	18,7%	-9,8%
lug-16/giu-16	-9,2%	51,2%
ago-16/lug-16	10,1%	8,0%
set-16/ago-16	-25,4%	-14,7%
ott-16/set-16	-34,1%	-11,5%
nov-16/ott-16	12,6%	-5,0%
dic-16/nov-16	0,0%	-5,2%
gen-17/dic-16	-3,2%	0,0%
feb-17/gen-17	19,8%	0,0%
mar-17/feb-17	13,0%	0,0%
apr-17/mar-17	-15,1%	-4,1%
mag-17/apr-17	0,2%	-12,2%

Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	P.V.E. PZ. GROSSA	P.V.N. PZ. GROSSA
mag-17/mag-16	-26,8%	-15,7%

Seppia

Tabella 13: Prezzi medi mensili (€/kg) della SEPPIA nel mercato all'ingrosso di Roma (pescato fresco) e variazioni congiunturali.

Mese	ADRIATICO	ATLANTICO NORD-ORIENTALE	MEDITERRANEO	TIRRENO
mag-16	11,89	11,13	13,00	14,00
giu-16	13,00	11,13	13,75	14,00
lug-16	13,25	11,13	13,50	13,75
ago-16	13,00	11,13	13,75	14,50
set-16	-	11,13	14,00	15,00
ott-16	11,75	10,45	13,17	13,67
nov-16	11,50	10,38	13,00	13,00
dic-16	12,94	12,06	13,56	14,13
gen-17	12,33	13,10	12,70	14,17
feb-17	11,50	10,60	12,88	13,13
mar-17	12,67	10,27	14,00	14,00
apr-17	11,50	10,28	13,33	12,25
mag-17	11,60	10,30	13,46	13,40

Variazione rispetto al mese precedente	ADRIATICO	ATLANTICO NORD-ORIENTALE	MEDITERRANEO	TIRRENO
giu-16/mag-16	9,3%	0,0%	5,8%	0,0%
lug-16/giu-16	1,9%	0,0%	-1,8%	-1,8%
ago-16/lug-16	-1,9%	0,0%	1,9%	5,5%
set-16/ago-16		0,0%	1,8%	3,4%
ott-16/set-16		-6,1%	-6,0%	-8,9%
nov-16/ott-16	-2,1%	-0,7%	-1,3%	-4,9%
dic-16/nov-16	12,5%	16,3%	4,3%	8,7%
gen-17/dic-16	-4,7%	8,6%	-6,4%	0,3%
feb-17/gen-17	-6,8%	-19,1%	1,4%	-7,4%
mar-17/feb-17	10,1%	-3,1%	8,7%	6,7%
apr-17/mar-17	-9,2%	0,0%	-4,8%	-12,5%

Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	ADRIATICO	ATLANTICO NORD-ORIENTALE	MEDITERRANEO	TIRRENO
mag-17/mag-16	-2,4%	-7,4%	3,5%	-4,3%

Tabella 14: Prezzi medi mensili (€/kg) della SEPPIA nel mercato all'ingrosso di Milano (pescato fresco) e variazioni congiunturali.

Mese	CONGELATO INTERE PULITE P.V.N.	FRESCO NERE NERE P.V.N.
mag-16	4,70	9,51
giu-16	4,70	11,01
lug-16	4,70	12,26
ago-16	4,70	12,42
set-16	4,70	12,42
ott-16	4,70	12,04
nov-16	4,70	12,66
dic-16	4,70	12,66
gen-17	4,70	11,44
feb-17	4,70	9,89
mar-17	4,70	10,41
apr-17	4,70	12,25
mag-17	4,70	10,50

Variazione rispetto al mese precedente	CONGELATO INTERE PULITE P.V.N.	FRESCO NERE NERE P.V.N.
giu-16/mag-16	0,0%	15,8%
lug-16/giu-16	0,0%	11,4%
ago-16/lug-16	0,0%	1,3%
set-16/ago-16	0,0%	0,0%
ott-16/set-16	0,0%	-3,1%
nov-16/ott-16	0,0%	5,2%
dic-16/nov-16	0,0%	0,0%
gen-17/dic-16	0,0%	-9,7%
feb-17/gen-17	0,0%	-13,6%
mar-17/feb-17	0,0%	5,3%
apr-17/mar-17	0,0%	17,7%
mag-17/apr-17	0,0%	-14,3%

Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	CONGELATO INTERE PULITE P.V.N.	FRESCO NERE NERE P.V.N.
mag-17/mag-16	0,0%	10,4%

Salmone

Tabella 15: Prezzi medi mensili (€/kg) del SALMONE nel mercato all'ingrosso di Roma (allevato fresco) e variazioni congiunturali.

Mese	NORVEGIA 1.000-3.000	NORVEGIA 3.000-6.000
mag-16	8,22	8,92
giu-16	8,59	9,29
lug-16	8,75	9,45
ago-16	8,75	9,45
set-16	8,53	9,05
ott-16	4,37	7,67
nov-16	7,46	8,74
dic-16	8,53	9,13
gen-17	9,96	9,96
feb-17	10,69	10,69
mar-17	10,07	10,07
apr-17	10,00	10,00
mag-17	9,85	9,94

Variazione rispetto al mese precedente	NORVEGIA 1.000-3.000	NORVEGIA 3.000-6.000
giu-16/mag-16	4,6%	4,2%
lug-16/giu-16	1,8%	1,7%
ago-16/lug-16	0,0%	0,0%
set-16/ago-16	-2,6%	-4,2%
ott-16/set-16	-48,7%	-15,2%
nov-16/ott-16	70,8%	14,0%
dic-16/nov-16	14,3%	4,4%
gen-17/dic-16	16,7%	9,2%
feb-17/gen-17	7,3%	7,3%
mar-17/feb-17	-5,8%	-5,8%
apr-17/mar-17	-0,7%	-0,7%
mag-17/apr-17	-1,5%	-0,6%

Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	NORVEGIA 1.000-3.000	NORVEGIA 3.000-6.000
mag-17/mag-16	19,9%	11,5%

Tabella 16: Prezzi medi mensili (€/kg) del SALMONE nel mercato all'ingrosso di Milano (pescato fresco) e variazioni congiunturali.

Mese	EVISCERATO >3 KG P.V.E.	EVISCERATO 1-3 KG P.V.E.
mag-16	8,42	7,77
giu-16	9,07	7,78
lug-16	9,77	7,78
ago-16	9,22	7,78
set-16	7,47	7,78
ott-16	8,56	7,78
nov-16	8,75	7,89
dic-16	9,75	8,64
gen-17	9,80	8,64
feb-17	8,47	8,64
mar-17	8,13	8,64
apr-17	7,87	8,64
mag-17	8,95	8,64

Variazione rispetto al mese precedente	EVISCERATO >3 KG P.V.E.	EVISCERATO 1-3 KG P.V.E.
giu-16/mag-16	7,8%	0,2%
lug-16/giu-16	7,7%	0,0%
ago-16/lug-16	-5,6%	0,0%
set-16/ago-16	-19,0%	0,0%
ott-16/set-16	14,7%	0,0%
nov-16/ott-16	2,2%	1,4%
dic-16/nov-16	11,5%	9,5%
gen-17/dic-16	0,6%	0,0%
feb-17/gen-17	-13,6%	0,0%
mar-17/feb-17	-4,0%	0,0%
apr-17/mar-17	-3,1%	0,0%
mag-17/apr-17	13,7%	0,0%

Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	EVISCERATO >3 KG P.V.E.	EVISCERATO 1-3 KG P.V.E.
mag-17/mag-16	6,4%	11,3%

Scambi commerciali

**Tabella 17: Prezzo medio all'esportazione⁽¹⁾ e all'importazione⁽²⁾ (€/kg) dei conserve di tonno e palamita⁽³⁾.
Gennaio-marzo 2017 - Principali paesi di destinazione e provenienza**

Prezzo export (€/kg)				Prezzo import (€/kg)			
	gen-mar 16	gen-mar 17	Var.%		gen-mar 16	gen-mar 17	Var.%
Germania	5,67	5,84	3,0%	Spagna	5,05	2,88	-43,0%
Grecia	6,65	6,85	3,0%	Colombia	4,04	4,20	3,8%
Arabia Saudita	6,06	6,51	7,4%	Costa d'Avorio	4,34	4,39	1,2%
Slovenia	6,42	6,72	4,7%	Maurizio	4,51	4,86	8,0%
Austria	6,55	6,62	1,1%	Seychelles	5,51	5,59	1,4%
Canada	8,19	6,82	-16,6%	Ecuador	3,38	4,24	25,5%
Repubblica ceca	5,79	5,75	-0,7%	Portogallo	7,42	6,12	-17,5%
Svizzera	7,10	7,33	3,3%	El Salvador	6,23	7,45	19,7%
Ungheria	7,71	7,98	3,5%	Ghana	5,92	6,01	1,6%
Francia	5,72	5,78	1,1%	Austria	8,75	0,07	-99,2%
UE-28	6,38	6,46	1,2%	UE-28	5,20	2,97	-43,0%
Extra Ue 28	6,56	6,78	3,3%	Extra Ue 28	4,68	4,86	3,9%
Mondo	6,44	6,56	1,8%	Mondo	4,94	3,62	-26,8%

⁽¹⁾ calcolato come rapporto tra valore delle esportazioni e delle quantità esportate mensilmente

⁽²⁾ calcolato come rapporto tra valore delle importazioni e delle quantità importate mensilmente

⁽³⁾ Codici NC8: 16041421, 16041428, 16041431, 16041438, 16041448, 16041441, 16042070

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Tabella 18: Prezzo medio all'importazione⁽¹⁾ (€/kg) di seppie e calamari congelati, affumicati, secchi, salati o in salamoia⁽²⁾. Gennaio-marzo 2017 – Principali paesi di provenienza

Prezzo import (€/kg)			
	gen-mar 16	gen-mar 17	Var.%
India	3,40	5,46	60,4%
Spagna	5,74	5,10	-11,2%
Thailandia	5,55	7,20	29,8%
Cina	3,78	4,75	25,6%
Vietnam	5,06	4,89	-3,4%
Perù	3,58	1,90	-47,0%
Sud Africa	5,63	6,84	21,5%
Indonesia	4,47	5,70	27,5%
Marocco	5,18	6,49	25,2%
Senegal	5,43	6,12	12,7%
UE-28	5,31	5,13	-3,5%
Extra Ue 28	4,75	5,47	15,1%
Mondo	4,89	5,38	10,1%

⁽¹⁾ calcolato come rapporto tra valore delle importazioni e delle quantità importate mensilmente

⁽²⁾ CodiceSH6: 030743, 030749

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Tabella 19: Prezzo medio all'importazione ⁽¹⁾ (€/kg) di filetti di tonno e palamita ⁽²⁾. Gennaio-marzo 2017 – Principali paesi di provenienza

Prezzo import (€/kg)			
	gen-mar 16	gen-mar 17	Var.%
Indonesia	5,05	5,60	11,0%
Isole Salomone	4,59	5,76	25,4%
Ecuador	4,54	5,84	28,6%
Filippine	4,97	6,03	21,3%
Vietnam	4,67	5,55	18,8%
Cina	-	4,88	-
Maurizio	4,99	6,21	24,6%
Papua Nuova Guinea	4,23	5,33	25,8%
Thailandia	4,76	5,53	16,2%
El Salvador	4,92	5,78	17,4%
UE-28	4,80	4,12	-14,1%
Extra Ue 28	4,88	5,68	16,5%
Mondo	4,88	5,66	16,1%

⁽¹⁾ calcolato come rapporto tra valore delle importazioni e delle quantità importate mensilmente ⁽²⁾ CodiceSH8: 16041436, 16041446, 16041426

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Tabella 20: Prezzo medio all'importazione ⁽¹⁾ (€/kg) di polpi congelati, affumicati, secchi, salati o in salamoia ⁽²⁾. Gennaio-marzo 2017 – Principali paesi di provenienza

Prezzo import (€/kg)			
	gen-mar 16	gen-mar 17	Var.%
Marocco	6,16	7,24	17,7%
Spagna	5,60	6,78	21,2%
Indonesia	4,17	4,72	13,3%
Senegal	5,39	6,93	28,6%
India	2,21	2,64	19,4%
Mauritania	5,96	7,42	24,5%
Tunisia	6,08	7,56	24,4%
Vietnam	2,81	3,47	23,4%
Messico	4,01	5,55	38,3%
Kenya	3,89	4,54	16,7%
UE-28	5,39	6,72	24,7%
Extra Ue 28	5,23	6,35	21,4%
Mondo	5,26	6,44	22,5%

⁽¹⁾ calcolato come rapporto tra valore delle importazioni e delle quantità importate mensilmente ⁽²⁾ CodiceSH6: 030752, 030759

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Tabella 21: Prezzo medio all'esportazione ⁽¹⁾ (€/kg) di vongole vive, fresche o refrigerate ⁽²⁾. Gennaio-marzo 2017 – Principali paesi di destinazione

Prezzo export (€/kg)			
	gen-mar 16	gen-mar 17	Var.%
Spagna	5,12	4,56	-11,1%
Regno Unito	5,19	5,71	10,0%
Austria	9,47	8,33	-12,0%
Francia	3,96	6,06	53,0%
Germania	9,54	9,07	-5,0%
Malta	8,88	7,97	-10,2%
Paesi Bassi	9,14	8,66	-5,3%
Svizzera	10,21	8,29	-18,8%
Romania	10,13	8,30	-18,0%
Hong Kong	9,00	7,07	-21,5%
UE-28	5,39	4,71	-12,7%
Extra Ue 28	9,73	7,83	-19,5%
Mondo	5,40	4,73	-12,5%

⁽¹⁾ calcolato come rapporto tra valore delle esportazioni e delle quantità esportate mensilmente ⁽²⁾ CodiceSH6: 030771

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Tabella 22: Prezzo medio all'esportazione ⁽¹⁾ (€/kg) di sardine fresche o refrigerate ⁽²⁾. Gennaio-marzo 2017 – Principali paesi di destinazione

	Prezzo export (€/kg)		
	gen-mar 16	gen-mar 17	Var.%
Spagna	0,89	0,85	-5,3%
Francia	1,69	1,63	-3,9%
Germania	2,15	5,06	134,8%
Paesi Bassi	2,22	3,18	43,3%
Belgio	2,09	2,89	38,2%
Croazia	1,96	1,41	-28,1%
Slovenia	2,07	2,23	7,8%
Austria	2,57	4,03	57,0%
Portogallo	0,90	1,26	39,8%
Grecia	1,29	2,64	104,7%
UE-28	1,11	1,22	10,3%
Extra Ue 28	0,52	0,64	23,5%
Mondo	1,10	1,22	11,3%

⁽¹⁾ calcolato come rapporto tra valore delle esportazioni e delle quantità esportate mensilmente

⁽²⁾ CodiceSH6: 030243

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Tabella 23: Prezzo medio all'esportazione ⁽¹⁾ (€/kg) di mitili vivi, freschi o refrigerati ⁽²⁾. Gennaio-marzo 2017 – Principali paesi di destinazione

	Prezzo export (€/kg)		
	gen-mar 16	gen-mar 17	Var.%
Francia	0,73	0,71	-3,3%
Spagna	0,61	0,60	-1,9%
Paesi Bassi	8,36	7,15	-14,5%
Svizzera	6,37	5,76	-9,6%
Romania	2,03	2,20	8,4%
Austria	2,20	2,33	6,1%
Malta	1,50	1,71	14,0%
Germania	1,96	2,19	12,1%
Grecia	5,78	6,15	6,4%
Tunisia	1,18	1,24	4,9%
UE-28	1,09	1,37	25,8%
Extra Ue 28	5,84	5,20	-11,0%
Mondo	1,37	1,60	16,8%

⁽¹⁾ calcolato come rapporto tra valore delle esportazioni e delle quantità esportate mensilmente

⁽²⁾ CodiceSH6: 030731

Fonte: elaborazione su dati ISTAT